

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2011/2012



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
F.lli TADDIA**



INDICE

INTRODUZIONE	pag.	4
IDENTITA' DELL'ISTITUTO	pag.	4
Alcuni cenni storici.	pag.	5
Descrizione scuola come istituzione	pag.	5
Dati anagrafici, orario uffici, orario delle lezioni	pag.	5
Contesto territoriale / Contesto scolastico	pag.	6
Risorse umane	pag.	7
Risorse strutturali e strumentali	pag.	11
OFFERTA FORMATIVA		
Struttura della scuola nel vecchio ordinamento	pag.	13
Struttura della scuola nel nuovo ordinamento	pag.	14
Autonomia e flessibilità	pag.	15
Assolvimento dell'obbligo di istruzione nei percorsi triennali	pag.	15
Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi dei settori "Servizi" e "Industria e Artigianato"	pag.	16
Settore Servizi		
Servizi Socio-Sanitari	pag.	18
Servizi Commerciali	pag.	19
Settore Industria e Artigianato		
Manutenzione ed Assistenza tecnica	pag.	20
Profili e quadri orario vecchi ordinamento		
Operatore meccanico	pag.	22
Tecnico delle industrie meccaniche	pag.	23
Operatore termico(opzione automobilistica)	pag.	24
Tecnico dei sistemi energetici (opzione automobilistica)	pag.	25
Operatore elettrico	pag.	26
Tecnico delle industrie elettriche	pag.	27
Operatore grafico pubblicitario	pag.	28
Tecnico della grafica pubblicitaria	pag.	29
Operatore dei servizi sociali	pag.	30
Tecnico dei servizi sociali	pag.	31
Corsi serali	pag.	32
Area professionalizzante e Alternanza scuola-lavoro	pag.	33
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
Area dell'orientamento:	pag.	34
Orientamento scuola media	pag.	34
Orientamento classi terze- Stage e alternanza	pag.	35
Orientamento classi quarte, quinte	pag.	35
Progetto accoglienza	pag.	36
Progetto "Punto di Vista"	pag.	36
Concorsi, iniziative, manifestazioni e mostre	pag.	36

Area del recupero	pag.	37
Progetto ISTRUZIONE DOMICILIARE	pag.	37
Progetto STUDIO CON TE	pag.	38
Area dell'integrazione	pag.	40
Progetti per l'integrazione scolastica	pag.	40
Progetti per l'integrazione degli allievi stranieri	pag.	43
I Disturbi Specifici di Apprendimento(DSA)	pag.	43
Area educativo-culturale	pag.	44
Corsi rivolti all'arricchimento delle competenze professionali	pag.	44
Attività per lo sviluppo delle abilità sociali	pag.	46
Progetti arricchimento culturale	pag.	47
Attività motoria	pag.	50
Progetto genitori	pag.	50
La Biblioteca	pag.	51
SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	pag.	52
MONITORAGGIO DEL P.O.F	pag.	53
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE	pag.	54
Programmazione- Progettazione	pag.	54
Valutazione didattica	pag.	60
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	pag.	68
REGOLAMENTI	pag.	69
Regolamento di Istituto	pag.	69
Regolamento di Disciplina degli Alunni	pag.	73
Regolamento Visite Guidate e Viaggi di Istruzione	pag.	78

INTRODUZIONE

Autonomia didattica e organizzativa

Il regolamento sull'autonomia ha ridefinito il Progetto educativo d'istituto in Piano dell'offerta formativa, chiamato a riassumere in sé la peculiarità di un Progetto educativo d'istituto e le strategie per la sua realizzazione, in equilibrio fra esigenze tutelate a livello nazionale e la domanda di formazione emergente da un contesto ben individuato e caratterizzante. Ogni singolo Piano rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale d'ogni singola istituzione scolastica, ne esprime gli obiettivi generali e specifici, educativi e didattici, in coerenza agli indirizzi di studio attivati e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio. Tale Piano non può che coincidere con il Progetto educativo d'istituto ma rispetto ad esso possiede "una marcia in più", che si può attribuire al diverso clima culturale presente nel sistema scolastico ed in quello formativo più ampio, ma anche e soprattutto al differente quadro normativo che, di fatto, ha normalizzato quanto intuitivamente e spontaneamente molte scuole avevano elaborato negli anni.

Il Piano dell'offerta formativa contiene la proposta di percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni (art. 4 del Regolamento). Le singole istituzioni scolastiche determinano, nel POF, il curriculum obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte. Il cuore del curriculum è costituito tuttavia dalla scelta degli obiettivi educativi, dei saperi essenziali coniugati con le diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, con le attese espresse dalle famiglie, dalle comunità locali, dai contesti sociali culturali ed economici del territorio. In sintesi il curriculum dell'autonomia è l'insieme delle esperienze formative che intenzionalmente una scuola progetta, organizza, realizza e valuta attraverso azioni di continuità ed orientamento, in stretta collaborazione con gli alunni stessi e le famiglie cui sono offerte anche possibilità d'opzioni per rispondere in termini sempre più efficaci alla domanda di formazione.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Alcuni cenni storici

Non si può certo riassumere in poche righe quella che è stata la lunga e, per certi versi, gloriosa storia dell'Istituto Professionale F.lli TADDIA, da tutti conosciuto come "le TADDIA". Per comprendere a fondo ciò hanno rappresentato e tuttora rappresentano le Scuole Taddia per la storia, la cultura, il mondo imprenditoriale e la società centese in genere, bisognerebbe entrare nello spirito che portò, nel lontano 1926, I fratelli Antonio e Giuseppe Taddia a decidere di far costruire, a proprie spese, un edificio scolastico per consentire ai giovani operai di apprendere una cultura tecnica. Donate al Comune di Cento, divennero nel 1929 Regia Scuola secondaria d'avviamento al lavoro ed ottennero, nel 1935, l'istituzione della Regia Scuola Tecnica. Si può affermare, certamente, che la maggior parte degli imprenditori e degli artigiani che operano o hanno operato nel centese e non solo, hanno frequentato le Scuole Taddia. Le Scuole Taddia hanno assunto l'attuale denominazione d'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato nel 1961. Per

chi volesse approfondire le conoscenze sulla storia delle "Taddia" rimandiamo alla lettura del libro del Prof. Giuseppe Sitta, dal titolo "SCUOLE TADDIA - Fucina di tecnica ed imprenditorialità".

Descrizione della scuola come Istituzione

L'Istituto persegue gli indirizzi generali specifici per l'istruzione professionale. Nata agli inizi degli anni '60, in conseguenza della riforma della scuola media unificata, l'istruzione professionale ha man mano perso il connotato di scuola rivolta all'insegnamento di un "mestiere", privilegiando quindi le materie pratiche, per assumere, pur nella propria specificità, le caratteristiche comuni alle altre tipologie d'istruzione media superiore. Attraverso successive sperimentazioni metodologiche e didattiche (vedi Progetto Meccatronica adottato nel nostro Istituto dal 1986) si è giunti, nel 1994, all'istituzionalizzazione dei nuovi profili professionali come previsto dall'ex Progetto '92 adottato gradualmente in via sperimentale nelle scuole Taddia sin dall'anno scolastico 1988/89. Recependo quanto stabilito dalla commissione Brocca per il riordino del biennio comune post - obbligo scolastico, nei nuovi indirizzi è stata rivista l'articolazione delle discipline, valorizzando in particolar modo le materie di formazione generale, al fine di promuovere una maggior dimensione culturale, adeguata alle esigenze di flessibilità e riconvertibilità richieste dal mondo del lavoro e dalla società odierna ed in coerenza con quanto previsto dall'innalzamento dell'obbligo scolastico e formativo.

DATI ANAGRAFICI

Denominazione: Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato F.lli TADDIA;

Indirizzo: via Baruffaldi, 10 - 44042 Cento (Fe)

Telefono: 051/ 6856411

Fax: 051/6856431

Indirizzo Web: www.ipsia100.it

E-mail: info@ipsia100.it

ORARIO UFFICI

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico:

dal LUNEDI' al SABATO

dalle 11.30 alle 13.30

LUNEDI' pomeriggio

dalle ore 14.30 alle ore 16.30

ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni è articolato in unità orarie da 60' come segue:

Mattino: dalle ore 8.00 alle ore 13.01
dalle ore 8.00 alle ore 13.58 (per due giorni alla settimana nelle classi 1[^], 2[^] e 3[^])

Eventuali rientri pomeridiani per attività facoltative, integrative, di recupero, di ampliamento, ecc.. saranno comunicati alle classi /studenti interessati.

CONTESTO TERRITORIALE

Il comprensorio che gravita attorno alla città di Cento si estende, quasi omogeneamente fra le province di Ferrara, Bologna e Modena.

Legato ad un'economia secolarmente agricola fino ai primi anni cinquanta, ha saputo, nell'immediato dopoguerra, sviluppare un tessuto industriale costituito da piccole e medie imprese e da una molteplicità d'attività artigianali e commerciali che ne hanno profondamente cambiato il contesto sociale ed economico. In quest'ambito, le Scuole Taddia sono sempre state il punto di riferimento e l'elemento trainante per la formazione di una cultura dell'imprenditorialità e di una classe di dirigenti, tecnici ed operai specializzati. Il contesto produttivo del territorio è legato essenzialmente alla meccanica in genere, non trascurando il settore elettrotecnico, quello grafico – pubblicitario e dei servizi sociali: gli indirizzi attivati presso il nostro istituto riflettono, pertanto, tale vocazione e costituiscono un polo d'attrazione per i giovani provenienti da vaste zone delle suddette province. A questi giovani è offerta la possibilità di acquisire, in un contesto dinamico ed al passo con la realtà produttiva del territorio, una formazione generale di base e professionale che ne permetta l'immediato e proficuo inserimento nel mondo del lavoro, non disdegnando, nel frattempo, di fornire quegli elementi necessari per un eventuale proseguimento degli studi in corsi post diploma od universitari.

CONTESTO SCOLASTICO

Il territorio centese fa parte del Distretto scolastico n. 34 che comprende i seguenti Istituti d'istruzione media secondaria:

- Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato;
- Istituto Statale d'Istruzione Tecnica Industriale e Commerciale;
- Liceo Classico, Linguistico e Socio - psico – pedagogico.

Molto sentito è il problema del pendolarismo poiché più della metà degli studenti frequentanti gli Istituti secondari provengono dalle diverse frazioni del comune di Cento e dai comuni limitrofi della provincia di Ferrara, della provincia di Bologna e della provincia di Modena.

RESIDENZA ALUNNI			N°	%	%	%
RESIDENTI CENTO	COMUNE	CAPOLUOGO	140	21	37	21
		FRAZIONI	104	16		79
RESIDENTI COMUNI	ALTRI	PROVINCIA FE	52	8	63	
		PROVINCIA MO	70	11		
		PROVINCIA BO	282	44		
TOTALE			648	100%	100%	100%

I PRESENTI DATI SI RIFERISCONO ALL'ANNO SCOLASTICO 2011/12 E SONO STATI AGGIORNATI AL 31 OTTOBRE 2011.

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico

Ing. Andrea Sardini

Direttore Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.)

Sig.ra Lodi Maria Chiara

Responsabile Ufficio Tecnico

Prof. Paolo Navilli- Prof. Roberto Rinaldi

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Prof.ssa Mariacristina Melloni

COMPITI

- Organizza le sostituzioni dei colleghi assenti e compila l'apposito registro-firmario o ne controlla la compilazione;
- Collabora con la segreteria didattica in riferimento a: circolari, comunicazioni, procedure;
- Gestisce eventuali problemi disciplinari;
- Gestisce eventuali problemi logistici;
- Gestisce l'aggiornamento e le modifiche settimanali dell'orario scolastico e cura la riformulazione dell'orario settimanale nel periodo degli stage aziendali;
- Presenzia all'entrata degli studenti in istituto e gestisce i permessi d'entrata;
- Sostituisce il Dirigente Scolastico in sua assenza.

Ing. Graziano Cremonini

COMPITI

- Organizza le sostituzioni dei colleghi assenti e compila l'apposito registro-firmario o ne controlla la compilazione;
- Controlla l'aggiornamento quotidiano dell' agenda degli impegni e gestisce l'organizzazione delle attività curricolari;
- Collabora con la segreteria didattica in riferimento a: circolari, comunicazioni, procedure ecc...;
- Gestisce eventuali problemi disciplinari;
- Gestisce eventuali problemi logistici;
- Presenzia all'entrata degli studenti in istituto e gestisce i permessi d'entrata;
- Sostituisce il Dirigente Scolastico in sua assenza.

Responsabili di Dipartimento

- **Dip. Meccanico-Termico:** **Prof. Andrea Fortini**
- **Dip. Elettrico:** **Prof. Roberto Rinaldi**
- **Dip. Grafico:** **Prof. Giovanni Rizzo**
- **Dip. Servizi Sociali:** **Prof.ssa Antonella Castagnoli**
- **Dip. Umanistico-linguistico:** **Prof.ssa Roberta Calzolari**
- **Dip. Matematico-scientifico:** **Prof.ssa Graziella Gardinali**

COMPITI

Programmazione didattica

- Controlla la coerenza della programmazione didattica dei rispettivi coordinamenti con le linee guida del POF (competenze professionali e di base)
- Stimola progettazioni, raccoglie le proposte di progetti dai singoli coordinamenti, promuove nel dipartimento la condivisione dei progetti e l'individuazione delle priorità.
- Controlla la stesura dei progetti relativi al proprio dipartimento e cura la consegna al responsabile del POF entro le scadenze fissate.

Organizzazione delle attività e loro attivazione

- Cura la diffusione delle informazioni ai Consigli di Classe ai fini della programmazione annuale; Sovrintende all'organizzazione delle attività.

Acquisti materiale e attrezzature

- Richiede l'acquisto di materiale di consumo e di attrezzature secondo i tempi e le procedure stabilite(raccoglie i dati dai docenti e dai responsabili di laboratorio;verifica la disponibilità di magazzino;raccoglie le proposte dei coordinamenti;confronta con il budget per dipartimento e coinvolge i coordinamenti per stabilire priorità;inoltra le richieste all'Ufficio Tecnico,diffonde l'informativa ai coordinamenti.)

Referente dipartimento

- E' il referente del proprio dipartimento in merito alla formazione e aggiornamento, orientamento, promozione dell'immagine della scuola.....

Funzioni Strumentali

Prof.ssa Zanetti Fiammetta :

“Coordinamento e gestione delle attività di orientamento e tutoraggio” (area 3)

COMPITI

- cura l'analisi dei bisogni dell'utenza in relazione all'orientamento;
- organizza e/o coordina le attività di orientamento in entrata, in uscita e all'interno della scuola;
- coordina la divulgazione di materiale informativo;
- gestisce il budget relativo alla propria funzione;
- collabora alla stesura del P.O.F.

Prof.ssa Silvestroni M.Grazia :

“ Coordinamento delle attività’ di compensazione integrazione.”(area 3)

COMPITI

- Gestisce l’organizzazione relativa agli alunni con diagnosi funzionale con particolare riferimento a:
 - incontri con le scuole medie per assicurare la continuità come previsti dalla normativa;
 - incontri con le AUSL di competenza come previsto dalla normativa;
 - organizzazione oraria, coordinamento e formazione degli educatori presenti nell’Istituto.
- Gestisce i rapporti con gli enti esterni alla scuola per coordinare:
 - finanziamenti;
 - personale esterno (educatori, mediatori)
- Promuove e coordina progetti relativi alla integrazione degli alunni stranieri e con diagnosi funzionale;
- Coordina le attività del protocollo di accoglienza relativo agli alunni stranieri;
- E’ responsabile dell’applicazione della normativa relativa agli studenti con diagnosi funzionale e degli stranieri.

Prof.ssa Passerini Lucia:

“ Coordinamento e valutazione attività del P.O.F.” (area1)

COMPITI

- Cura la stesura del P.O.F. relativamente all’aggiornamento del piano e alla definizione del P.O.F. dell’anno successivo, sia per la diffusione in cartaceo che come pagina web;
- Cura la stesura della sintesi del P.O.F. in cartaceo;
- Cura la stesura della sintesi dei progetti da allegare alla relazione del programma annuale;
- Coordina la consegna dei progetti;
- Coordina il monitoraggio dei progetti inseriti nel P.O.F.
- Organizza i dati sui progetti e predispone tabelle riassuntive per facilitare la discussione su:
 - a) analisi di fattibilità dei progetti;
 - b) concordanze con le linee guida.

Prof.ssa Bertagnoni Raffaella

“Coordinamento della progettazione curricolare e delle metodologie didattiche ed educative” (area 1)

COMPITI

- coordina i gruppi di lavoro in vista della programmazione d’Istituto;
- cura la stesura della programmazione d’Istituto;
- fornisce indicazioni per la stesura dei piani di lavoro individuali;
- raccoglie e organizza il materiale necessario alla stesura del “Portfolio di bilancio”
- organizza la somministrazione delle prove Invalsi.

Coordinatori di Classe

1 A	D'ARIENZO Francesco
3 A	ROSSI Francesca
5 A	ROTIROTI Francesco
1 M	ALVISI Mirco
2 M	TORRE Salvatore
3 M	CONTATI Pierangelo
4 M	BARBIERI Danilo
5 M	PANCALDI Emiliano
1 I	IACONIS Mascia
2 I	MAGRI Roberta
3 I	CONTATI Pierangelo
4 I	DALL'OLIO Massimiliano
5 I	PANCALDI Emiliano
1 P	ZARRI Anna
2 P	MUSCOGIURI Giovanna Lucia
3 P	CREPALDI Maria Grazia
4 P	ARMONE Rosanna
5 P	TASSINARI Valeria
1 Q	PEZZOLI Maurizia
2 Q	GUIZZARDI Monica
3 Q	TASSINARI Simone
4 Q	RIZZO Giovanni
1 S	FORGIONE Alessia
2 S	DE MICHELE Agnese
3 S	LENZI Miranda
4 S	CALZOLARI Alessia
5 S	TURBANTI Giovanni
1 Z	MARVELLI Maria Grazia
2 Z	TIMPA Vita
3 Z	OSTI Elena
4 Z	PEPE Patrizia
1 V	FIorentini Angela

COMPITI

- Tiene contatti frequenti con gli altri colleghi della classe e con i responsabili dipartimentali
- Coordina la programmazione di classe (raccoglie proposte, stimola progetti, favorisce raccordi tra materie)
- Segue il generale andamento didattico- disciplinare della classe
- Tiene contatti con le famiglie; controlla le assenze e le giustificazioni e individualizza gli interventi del caso
- Richiede in casi urgenti e particolari una riunione del Consiglio di Classe.
- Raccoglie, prima di ogni riunione del Consiglio di Classe, le informazioni e il materiale utile alla conduzione della discussione.
- Verbalizza le riunioni.

Edifici ed aule

A seguito della recente ristrutturazione che ha permesso di aumentare la dotazione d'aule e laboratori, le scuole Taddia risultano costituite da un edificio centrale volto ad Est con aule per le classi e gli uffici di presidenza e di segreteria prospiciente via Baruffaldi, da due edifici laterali rivolti rispettivamente a Nord e a sud comprendenti aule e laboratori didattici e da un edificio, avente uscita su via U. Bassi, comprendente aule, laboratori, officine, il magazzino e l'Aula Magna, intitolata alla memoria del sindaco di Cento A. Levi. Non disponendo di una palestra interna all'Istituto, le attività sportive sono svolte all'interno del Palazzetto dello Sport.

Laboratori ed officine

L'Istituto ha in dotazione 25 aule per le classi ed un numero svariato di laboratori ed officine per lo svolgimento delle attività tecnico-pratiche connesse con i diversi profili professionali. L'Istituto ha aderito, sin dal 1997, al Programma di Sviluppo delle Tecnologie Didattiche 1997/2000, ricevendo dal M.P.I. finanziamenti sia per il progetto 1A, rivolto ai docenti, che per il progetto 1B, rivolto alla multimedialità nella didattica. A seguito di tali finanziamenti è stato possibile implementare una rete Fast Ethernet 10/100 asservita ad un server centrale. La rete, basata su tecnologia Windows 2000 Server, ha una struttura a stella, che attestata ad uno switch permette di distribuire e condividere, attraverso dorsali in cavo RJ45, le risorse tra tutti i computer dell'Istituto compresa la connessione ad Internet attraverso router ADSL e linea telefonica ISDN. A valle di ogni dorsale, rispettivamente nei laboratori Cad meccanico, Cad elettrico e Grafica computerizzata è presente un Hub 10/100 a 24 porte cui sono collegati i computer del laboratorio e da cui partono linee secondarie, che attraverso Hub a 8, 16 o 24 porte collegano alla rete i computer dei rimanenti laboratori dell'Istituto.

Aule speciali e laboratori presenti nell'Istituto al 31 ottobre 2011

- **Sala insegnanti**
- **Lab. Multimediale**
- **Aula "studio con te"**
- **Lab. Cad meccanico**
- **Lab. Cad elettrico**
- **Lab. Grafica computerizzata 1**
- **Lab. Grafica computerizzata 2**
- **Lab. Serigrafico**
- **Aula Aerografo**
- **Lab. Fotografico Camera oscura**
- **Sala di Posa**
- **Sala regia e montaggio video**
- **Lab. Macchine utensili a CNC**
- **Lab. CAD/CAM**
- **Aula Magna- Sala proiezione video (100 posti)**
- **Sala stampa**
- **Lab. Fisica**
- **Lab. Sistemi ed Automazione**

- **Officina Macchine Utensili**
- **Laboratorio termico-automobilistico**
- **Officina Saldatura**
- **Lab. Misure elettriche**
- **Lab. Tecnologico**
- **Officina Elettrica**
- **Laboratorio Servizi Sociali**
- **Biblioteca**

OFFERTA FORMATIVA

STRUTTURA DELLA SCUOLA NEL VECCHIO ORDINAMENTO

(Ad esaurimento nell'a.s. 2013-14)

Settore industria-artigianato: Indirizzo Meccanico
Indirizzo Termico
Indirizzo Elettrotecnico

Settore servizi : Indirizzo Grafico pubblicitario
Indirizzo Servizi sociali

Tutti gli indirizzi sono suddivisi in :

triennio di qualifica costituito da un biennio iniziale propedeutico e da un monoennio di specializzazione che porta al conseguimento di un diploma di qualifica;

biennio post – qualifica che offre un percorso di spessore scientifico e tecnologico tale da far conseguire livelli adeguati all'acquisizione di un diploma di stato (ex diploma di maturità) e nel frattempo costituisce un cardine culturale per il proseguimento degli studi a livello universitario o su cui innestare interventi formativi regionali, fortemente finalizzati alla professionalità.

Classi del Vecchio Ordinamento nell'a.s. 2011-2012:

3M – 4M – 5M (indirizzo meccanico)
3A – 5A (indirizzo termico con competenze automobilistiche)
3I – 4I – 5I (indirizzo elettrico)
3P – 4P – 5P – 3Q – 4Q (indirizzo grafico)
3S– 4S – 5S – 3Z – 4Z (indirizzo dei servizi sociali)

Classi articolate: 4MQ- 5MI- 3MI

STRUTTURA DELLA SCUOLA NEL NUOVO ORDINAMENTO

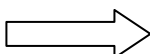
In base al **Regolamento sul Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato**, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, approvato con DPR del 15 marzo 2010, a partire dall'a.s. 2010-2011, la struttura della scuola è cambiata come segue:

COME ERA

COME E'

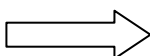
SETTORE SERVIZI

TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI



SERVIZI SOCIO-SANITARI

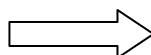
TECNICO DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA



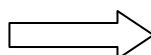
SERVIZI COMMERCIALI

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

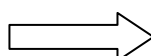
TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE



TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI



TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE



MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

I percorsi quinquennali si concludono con il conseguimento di un **diploma di istruzione secondaria superiore** in relazione ai diversi settori e indirizzi.

Tutti gli indirizzi sono articolati in:

primo biennio

per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e delle prime competenze nell'area di indirizzo;

secondo biennio

per lo sviluppo delle competenze specifiche dell'area di indirizzo e articolato in annualità per favorire i passaggi tra i diversi sistemi di istruzione e formazione professionale;

quinto anno

orientativo alla scelta dell'università o del mondo del lavoro.

Gli apprendimenti sono suddivisi in:

- un'area di **insegnamento generale comune** a tutti gli indirizzi
- aree di **indirizzo specifiche**

così strutturati nel quinquennio:

	AREA COMUNE	AREA DI INDIRIZZO	TOTALE
Primo biennio	660 ore annuali	396 ore annuali	1056 ore annuali (32 ore settimanali)
Secondo biennio e quinto anno	495 ore annuali	561 ore annuali	1056 ore annuali (32 ore settimanali)
Quinquennio	2805 ore	2475 ore	5280 ore

AUTONOMIA E FLESSIBILITA'

AUTONOMIA

Le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento di ciascun anno scolastico per una quota non superiore al 20% per realizzare – in base al piano dell'offerta formativa e nei limiti delle disponibilità di bilancio – attività e insegnamenti facoltativi, coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente in relazione al percorso scelto. L'orario di ciascuna disciplina non può essere ridotto oltre il 20%.

FLESSIBILITÀ

Gli spazi di flessibilità consentono:

- di articolare le aree di indirizzo in opzioni non previste dal regolamento governativo. Gli studenti scelgono le opzioni a conclusione del primo biennio;
- di utilizzare, nel primo biennio, le opzioni anche ai fini del rilascio, in regime di sussidiarietà, di qualifiche triennali e diplomi quadriennali di competenza delle Regioni.

QUOTE DI AUTONOMIA e FLESSIBILITÀ

- **20% di autonomia** per il **primo biennio e il successivo triennio**, in relazione all'orario complessivo delle lezioni;
- **25% di flessibilità nel primo biennio e 35% nel secondo biennio**, calcolata in base al monte ore dell'area di indirizzo, per organizzare un'offerta formativa coordinata con il sistema di istruzione e formazione professionale di competenza delle Regioni;
- **35% di flessibilità nel secondo biennio e 40% nel quinto anno**, calcolata in base al monte ore dell'area di indirizzo, per realizzare opzioni rispondenti a documentate richieste del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni.

ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE NEI PERCORSI TRIENNALI DI QUALIFICA

Gli studenti, in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo, possono iscriversi a percorsi triennali per il conseguimento di qualifiche professionali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione. I percorsi sono realizzati da:

- a) Centri di Formazione Professionale accreditati dalla Regione; in relazione alle qualifiche condivise a livello nazionale in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- b) Gli Istituti Professionali di Stato, in regime sussidiario, con un ruolo integrativo e complementare rispetto alla formazione professionale regionale, nel quadro di specifiche intese tra singole Regioni interessate e il MIUR di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) Gli Istituti Professionali di Stato, in regime surrogatorio, nel caso di assenza delle predette intese con riferimento alle attuali qualifiche rilasciate dagli istituti medesimi, con un orario annuale delle lezioni di 1056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali.

Utilizzando la quota del 25% di flessibilità, il nostro Istituto attiva, nell'anno scolastico 2011/12 dei **PERCORSI TRIENNALI DI QUALIFICA**, per le seguenti classi:

2P e 2Q settore servizi commerciali : qualifica di operatore grafico pubblicitario

1M e 2M settore di manutenzione ed assistenza tecnica: qualifica di operatore meccanico

1A settore di manutenzione ed assistenza tecnica: qualifica di operatore dell'autoriparazione

1I settore di manutenzione ed assistenza tecnica: qualifica di operatore di impianti elettrici

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI “SERVIZI” e “INDUSTRIA E ARTIGIANATO”

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture, demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

QUADRO ORARIO DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI A TUTTI I PERCORSI

	1° biennio		2° biennio		ultimo anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia, cittadinanza e costituzione	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate *	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	660	660	495	495	495

SETTORE SERVIZI

SERVIZI SOCIO-SANITARI: PROFILO

Il “**Tecnico per i servizi socio-sanitari**” possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere psico-sociale. Egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare il sostegno all’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

QUADRO ORARIO ATTIVITA’ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI - AREA DI INDIRIZZO

Discipline	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienze umane e sociali	132	132			
di cui in compresenza	66 (°)				
El. di storia dell’arte e espr. grafiche	66				
di cui in compresenza	33 (°)				
Educazione musicale		66			
di cui in compresenza		33 (°)			
Metodologie operative	66 (°°)	66 (°°)	99 (°°)		
Seconda lingua straniera (francese)	66	66	99	99	99
Igiene e Cultura medico-sanitaria			132	132	132
Psicologia gen. evolutiva e educativa			132	165	165
Diritto e legislazione socio-sanitaria			99	99	99
Laboratori	66 (°) + 264 (°°)		33 (°) + 99 (°°)		
Ore totali	396	396	561	561	561

(°) insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico-pratico

(°°) insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

SERVIZI COMMERCIALI: PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

QUADRO ORARIO ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI - AREA DI INDIRIZZO

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		33			
Informatica e laboratorio	66	33			
Tecn. prof.li dei servizi commerciali	165	165	264	264	264
di cui in compresenza	132°		132°		66°
Seconda lingua straniera (francese)	99	66	99	99	99
Diritto/Economia			132	132	132
Tecniche di comunicazione			66	66	66
Disegno e storia dell'arte		99			
di cui in compresenza	132°		132°		66°
Ore totali	396	396	561	561	561

(°)L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA: PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

QUADRO ORARIO ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI - AREA DI INDIRIZZO

Discipline	1° biennio			2° biennio		5°anno
	1°	2°		3°	4°	5°
	1°A-M-I	2°A-M	2°I			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	132	132	99			
di cui in compresenza	33°	33°				
Scienze integrate (Fisica)	66	66	66			
di cui in compresenza	33°	33°	33°			
Scienze integrate (Chimica)	33	33	66			
di cui in compresenza			33°			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	33	33	66			
Laboratori tecnologici e esercitazioni	132°°	132°°	99°°	132°°	99°°	99°°
Tecnologie meccaniche e applicazioni				165	165	99
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni				165	132	99
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione				99	165	264
di cui in compresenza	132°			396°		198°
Ore totali	396	396	396	561	561	561

° L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

°° insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

PROFILI E QUADRI ORARI DEL VECCHIO ORDINAMENTO

OPERATORE MECCANICO

Competenze

Al termine del percorso triennale di qualifica l'operatore meccanico è in grado di:

- leggere un disegno tecnico;
- trarre da un disegno le informazioni necessarie per eseguire lavorazioni meccaniche su macchine tradizionali;
- predisporre le macchine, gli utensili e gli attrezzi in relazione alle differenti esigenze della produzione;
- realizzare semplici movimentazioni finalizzate all'automazione della produzione;
- eseguire semplici lavorazioni su macchine a controllo numerico;
- utilizzare programmi di disegno CAD 2D.

Quadro orario

Materie d'insegnamento	Monte ore settimanale*		
	I	II	III
AREA COMUNE			
Religione/Materia alternativa			1
Italiano			3
Storia			2
Lingua Inglese			2
Matematica ed Informatica			3
Diritto ed economia			-
Scienze della terra e biologia			-
Educazione Fisica			2
AREA DI INDIRIZZO			
Tecnica professionale			-
Tecnologia meccanica e lab.			3 (3)
Disegno tecnico			3 (3)
Elementi di meccanica			3
Sistemi ed automazione			2 (2)
Fisica e laboratorio			3
Esercitazioni pratiche			5
Totale ore settimanali			32
Totale ore annuali			1056
Tra parentesi le ore svolte in laboratorio con la presenza dell'insegnante teorico e del docente tecnico-pratico			

*Alcuni insegnamenti hanno subito una riduzione oraria in base al decreto interministeriale di ridefinizione dell'orario complessivo annuale nelle classi degli istituti professionali

Nelle classi terze operatore meccanico prosegue il progetto triennale, **percorso integrato in obbligo formativo (OFI)**, co-progettato con il Centro di Formazione Professionale(CPF) di Ferrara e svolto nell'ambito del 20% del curricolo locale.

TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE

Competenze

Il tecnico delle industrie meccaniche al termine del biennio post - qualifica è in grado di:

- gestire sistemi d'automazione;
- attrezzare le relative macchine;
- sovrintendere al lavoro diretto alle macchine (CNC, CAD, CAM);
- coordinare i controlli qualitativi;
- gestire la manutenzione.

Quadro orario

Materie d'insegnamento	Monte ore settimanale	
	IV	V
AREA COMUNE		
Religione/Materia alternativa	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	3	3
Educazione Fisica	2	2
AREA DI INDIRIZZO		
Tecnologia meccanica e lab.	8 (6)	-
Tecnica della produzione e lab.	-	8 (6)
Meccanica applicata alle macchine	4	-
Macchine a fluido	-	4
Elettrotecnica ed elettronica	3	3
AREA DI SPECIALIZZAZIONE		
A partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento sul riordino degli istituti professionali, l'area di professionalizzazione è sostituita con 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro (12 ore di attività didattica teorica; 120 ore di stage formativo in azienda)		
Totale ore settimanali	30	30
Totale ore annuali	990	990
Tra parentesi le ore svolte in laboratorio con la presenza dell'insegnante teorico e del docente tecnico-pratico.		

OPERATORE TERMICO
(opzione con competenze AUTOMOBILISTICHE)

Competenze

Al termine del percorso triennale di qualifica l'operatore termico con competenze automobilistiche è in grado di:

- gestire gli impianti idrici e termici e dei motori a combustione interna, anche in relazione alle norme di sicurezza, di risparmio energetico e di inquinamento ambientale;
- eseguire controlli, regolazione, manutenzione e preparazione degli strumenti di lavoro;
- eseguire semplici complessivi meccanici e schemi di impianti tecnici con uso del CAD;
- individuare ed eliminare eventuali anomalie di motori e di impianti termici, con verifica di funzionamento e indicazione dei costi.

Quadro orario

Materie d'insegnamento	Monte ore settimanale*		
	I	II	III
AREA COMUNE			
Religione/Materia alternativa			1
Italiano			3
Storia			2
Lingua Inglese			2
Matematica ed Informatica			3
Diritto ed economia			-
Scienze della terra e biologia			-
Educazione Fisica			2
AREA DI INDIRIZZO			
Motori endotermici			3 (2)
Meccanica applicata alle macchine			3 (2)
Idraulica			-
Macchine termiche e laboratorio			5 (4)
Fisica e laboratorio			3
Esercitazioni pratiche			5
Totale ore settimanali			32
Totale ore annuali			1056
Tra parentesi le ore svolte in laboratorio con la presenza dell'insegnante teorico e del docente tecnico-pratico.			

* Alcuni insegnamenti hanno subito riduzione oraria per l'a.s. 2010/2011 in base al decreto interministeriale di ridefinizione dell'orario complessivo annuale delle lezioni delle seconde e terze classi degli istituti professionali

TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI
(opzione con competenze AUTOMOBILISTICHE)

Competenze

Il tecnico dei sistemi energetici al termine del biennio post - qualifica è in grado di:

- coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione sugli impianti e sulle macchine;
- eseguire le necessarie operazioni tecniche di regolazione e controllo;
- dimensionare, attenendosi alle normative di sicurezza ed antinquinamento, modesti impianti;
- determinare le previsioni di costo.

Quadro orario

Materie d'insegnamento	Monte ore settimanale	
	IV	V
AREA COMUNE		
Religione/Materia alternativa	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	3	3
Educazione Fisica	2	2
AREA DI INDIRIZZO		
Impianti termotecnici	8 (3)	8 (3)
Meccanica macchine e disegno	4 (3)	4 (3)
Elettrotecnica ed elettronica	3	3
AREA DI SPECIALIZZAZIONE		
A partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento sul riordino degli istituti professionali, l'area di professionalizzazione è sostituita con 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro (12 ore di attività didattica teorica; 120 ore di stage formativo in azienda)		
Totale ore settimanali	30	30
Totale ore annuali	990	990
Tra parentesi le ore svolte in laboratorio con la presenza dell'insegnante teorico e del docente tecnico-pratico.		

OPERATORE ELETTRICO

Competenze

Al termine del percorso triennale di qualifica l'operatore elettrico è in grado di:

- installare impianti elettrici civili;
- installare quadri elettrici;
- installare apparecchiature elettriche ed elettroniche e fluidiche idonee realizzare comandi, automatismi e protezioni;
- leggere disegni di schemi elettrici;
- utilizzare programmi di disegno CAD 2D.

Quadro orario

Materie d'insegnamento	Monte ore settimanale*		
	I	II	III
AREA COMUNE			
Religione/Materia alternativa			1
Italiano			3
Storia			2
Lingua Inglese			2
Matematica ed Informatica			3
Diritto ed economia			-
Scienze della terra e biologia			-
Educazione Fisica			2
AREA DI INDIRIZZO			
Tecnica professionale			-
Elettrotecnica			8 (5)
Controlli automatici			4 (3)
Fisica e la boratorio			3
Esercitazioni pratiche			4
Totale ore settimanali			32
Totale ore annuali			1056
Tra parentesi le ore svolte in laboratorio con la presenza dell'insegnante teorico e del docente tecnico-pratico.			

* Alcuni insegnamenti hanno subito riduzione oraria per l'a.s. 2010/2011 in base al decreto interministeriale di ridefinizione dell'orario complessivo annuale delle lezioni delle seconde e terze classi degli istituti professionali

Nelle classi terze operatore elettrico prosegue il progetto triennale, **percorso integrato in obbligo formativo (OFI)**, co-progettato con il Centro di Formazione Professionale(CPF) di Ferrara e svolto nell'ambito del 20% del curriculum locale.

TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE

Competenze

Il tecnico delle industrie elettriche al termine del biennio post - qualifica è in grado di:

- gestire l'esercizio, il collaudo e la manutenzione dei processi e dei sistemi produttivi;
- organizzare e coordinare le risorse umane tecniche ed economiche per l'installazione d'impianti ed apparati utilizzatori;
- progettare impianti elettrici civili ed industriali di comune applicazione;
- utilizzare la documentazione tecnica relativa alle macchine, ai componenti ed agli impianti elettrici;
- intervenire sul controllo dei sistemi di potenza;
- scegliere ed utilizzare i normali dispositivi d'automazione industriale.

Quadro orario

Materie d'insegnamento	Monte ore settimanale	
	IV	V
AREA COMUNE		
Religione/Materia alternativa	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	3	3
Educazione Fisica	2	2
AREA DI INDIRIZZO		
Sistemi – Automazione ed organizzazione della produzione	6 (3)	6 (3)
Elettrotecnica, elettronica ed applicazioni	9 (3)	9 (3)
AREA DI SPECIALIZZAZIONE		
A partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento sul riordino degli istituti professionali, l'area di professionalizzazione è sostituita con 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro (12 ore di attività didattica teorica; 120 ore di stage formativo in azienda)		
Totale ore settimanali	30	30
Totale ore annuali	990	990
Tra parentesi le ore svolte in laboratorio con la presenza dell'insegnante teorico e del docente tecnico-pratico.		

OPERATORE GRAFICO PUBBLICITARIO

Competenze

Al termine del percorso triennale di qualifica l'operatore grafico-pubblicitario è in grado di:

- utilizzare la comunicazione visiva nella creazione di messaggi pubblicitari finalizzati alla comunicazione d'impresa;
- orientarsi nella complessa realtà socio-economica in modo flessibile, comprendendone l'organizzazione, le varie relazioni e le espressioni comunicative in continuo divenire;
- ideare un manifesto a colori, una campagna pubblicitaria, una ricerca di mercato.

Quadro orario

Materie d'insegnamento	Monte ore settimanale*		
	I	II	III
AREA COMUNE			
Religione/Materia alternativa			1
Italiano			3
Storia			2
Lingua Inglese			2
Matematica ed Informatica			3
Diritto ed economia			-
Scienze della terra e biologia			-
Educazione Fisica			2
AREA DI INDIRIZZO			
Disegno professionale			-
Disegno grafico			6
Storia delle arti visive			-
Storia dell'arte e della stampa			3
Comunicazioni visive			4
Tecnica pubblicitaria			2
Tecnica fotografica			4
Totale ore settimanali			32
Totale ore annuali			1056

* Alcuni insegnamenti hanno subito riduzione oraria in base al decreto interministeriale di ridefinizione dell'orario complessivo annuale delle lezioni delle seconde e terze classi degli istituti professionali

TECNICO DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA

Competenze

Il tecnico della grafica pubblicitaria al termine del biennio post - qualifica è in grado di:

- elaborare, organizzare e realizzare attività produttive per la comunicazione integrata;
- comprendere ed interpretare i fenomeni connessi alla realtà socio-economica ed in particolare quelli legati alle attività produttive;
- riconoscere problemi, definire obiettivi ed organizzare proposte nell'ambito della comunicazione pubblicitaria ed integrata, attivando le proprie conoscenze scientifiche, artistiche e tecnologiche.

Quadro orario

Materie d'insegnamento	Monte ore settimanale	
	IV	V
AREA COMUNE		
Religione/Materia alternativa	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica	3	3
Educazione Fisica	2	2
AREA DI INDIRIZZO		
Progettazione grafica	5	5
Pianificazione pubblicitaria	3	3
Storia delle arti visive	3	3
Psicologia della comunicazione	2	2
Tecnica fotografica	2	2
AREA DI SPECIALIZZAZIONE		
A partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento sul riordino degli istituti professionali, l'area di professionalizzazione è sostituita con 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro (12 ore di attività didattica teorica; 120 ore di stage formativo in azienda)		
Totale ore settimanali	30	30
Totale ore annuali	990	990

OPERATORE DEI SERVIZI SOCIALI

Competenze

Al termine del percorso triennale di qualifica l'operatore dei servizi sociali è in grado di:

- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio-educativi e culturali del territorio;
- possedere conoscenze teorico-culturali finalizzate alla comprensione delle situazioni specifiche su cui deve operare;
- applicare tecniche ed utilizzare capacità relazionali in interventi mirati al sostegno, alla comunicazione, all'animazione, all'assistenza ecc.

Quadro orario

Materie d'insegnamento	Monte orario settimanale*		
	I	II	III
AREA COMUNE			
Religione/Materia alternativa			1
Italiano			3
Storia			2
Lingua Inglese			3
Matematica ed Informatica			3
Diritto ed economia			-
Scienze della terra e biologia			-
Educazione Fisica			2
AREA DI INDIRIZZO			
Psicologia e scienze dell'educazione			5
Diritto, legislazione sociale, economia			4
Disegno			-
Educazione musicale			-
Anatomia, fisiologia ed igiene			6
Metodologie operative			4
Totale ore settimanali			32
Totale ore annuali			1056
Tra parentesi le ore svolte in laboratorio con la presenza dell'insegnante teorico e del docente tecnico-pratico.			

* Insegnamenti che hanno subito riduzione oraria per l'a.s. 2010/2011 in base al decreto interministeriale di ridefinizione dell'orario complessivo annuale delle lezioni delle seconde e terze classi degli istituti professionali

TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

Competenze

Il tecnico dei servizi sociali al termine del biennio post - qualifica è in grado di:

- applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze sociali, ai bisogni della realtà in cui si opera;
- progettare ed eseguire un percorso volto al superamento del disagio sociale in collaborazione ed integrazione con gli altri operatori ai servizi sociali;
- documentare e revisionare un progetto al fine di evidenziarne gli elementi efficaci e di correggerne l'intervento;
- acquisire competenze relazionali finalizzate a un percorso di aiuto e di sostegno.

Quadro orario

Materie d'insegnamento	Monte orario settimanale	
	IV	V
AREA COMUNE		
Religione/Materia alternativa	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica	3	3
Educazione Fisica	2	2
AREA DI INDIRIZZO		
Psicologia generale ed applicata	5	5
Diritto ed economia	3	3
Tecnica amministrativa	2	3
Cultura medico-sanitaria	5	4
AREA DI SPECIALIZZAZIONE		
A partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento sul riordino degli istituti professionali, l'area di professionalizzazione è sostituita con 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro (12 ore di attività didattica teorica; 120 ore di stage formativo in azienda)		
Totale ore settimanali	30	30
Totale ore annuali	990	990

CORSI SERALI

La scuola IPSIA F.lli Taddia ha attivato corsi serali di Qualifica e Post-Qualifica per adulti in formazione. Questo nuovo servizio vuole rispondere ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare nel sistema formativo o accrescere la loro professionalità.

I corsi serali, possiedono le seguenti caratteristiche:

- **CORSI GRATUITI:** L'IPSIA Fratelli Taddia è una scuola STATALE, quindi il costo dell'iscrizione si riduce al pagamento della tassa scolastica al momento dell'iscrizione più un contributo per l'Istituto;
- **RICONOSCIMENTO ESPERIENZE PROFESSIONALI E PERSONALI:** la caratteristica di questo progetto è il riconoscimento delle competenze già possedute e acquisite dagli studenti in seguito a studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti ed a esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo scelto. I crediti, nei casi in cui comportino la promozione anticipata in una o più discipline, determinano anche l'esonero dalla frequenza delle relative materie;
- **I CORSI SONO ORGANIZZATI PER MODULI E LIVELLI** L'organizzazione modulare consente una **flessibilità** della didattica che comprende:
 - la possibilità d'ulteriore riduzione di orario mediante il riconoscimento delle competenze acquisite in seguito a studi compiuti e/o esperienze lavorative;
 - la possibilità di godere dei cosiddetti crediti formativi formali e non formali. Con i primi si ritengono validi gli anni già frequentati in altre scuole pubbliche considerando superate le materie nelle quali si è riportata la sufficienza; con i crediti non formali si valutano le competenze acquisite nel mondo del lavoro o a seguito di interessi personali documentati;
 - la possibilità di reimpostare i programmi secondo un impianto modulare, in coerenza con il tipo di utenza la quale può già avere acquisito nel proprio patrimonio determinate conoscenze e abilità (crediti);
- La possibilità, quindi, di frequentare lezioni in classi diverse da quella in cui l'allievo è stato formalmente inserito.

Sono previsti percorsi ed attività integrative individualizzate per colmare eventuali lacune, o per sopperire a difficoltà derivanti da una frequenza non continua.

Nell'anno scolastico 2011/2012 è attivo un corso per la qualifica di OPERATORE DEI SERVIZI SOCIALI

AREA PROFESSIONALIZZANTE (Alternanza scuola-lavoro)

Progetti di alternanza scuola-lavoro

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.4 della Legge 53 del 28/03/03 sulla Riforma della Scuola, l'I.P.S.I.A " F.lli Taddia" ha ripresentato anche quest'anno progetti formativi di alternanza scuola lavoro di concerto con le imprese ed associazioni del territorio con l'obiettivo di facilitare la transizione dalla scuola al mondo del lavoro. Le competenze fornite saranno applicate e verificabili, nonché certificabili, attraverso un percorso di alternanza tra didattica frontale e stage applicativo che permetterà di verificare le reali attitudini ed orientamenti allo svolgimento della professione, oltre a misurare la coerenza tra le nozioni ricevute e quelle necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro.

I progetti di alternanza scuola lavoro nell'ambito dell'area professionalizzante prevedono:

- 12 ore di lezione teorica
- 120 ore di stage nelle aziende partecipanti al progetto

Nell'a.s. 2011-12 svolgono percorsi di alternanza scuola lavoro le classi:

4I e 5I del Settore Elettrico;
4M, 5A e 5M del Settore Meccanico-Termico (automobilistico);
4P, 5P e 4Q del Settore Grafico;
4S e 5S del Settore Servizi Sociali.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

AREA DELL'ORIENTAMENTO

In accordo con la Direttiva ministeriale n. 487, del 6 agosto 1997, la quale definisce l'orientamento un'attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado nonché parte integrante dei curricoli di studio, il nostro Istituto dedica parte delle proprie risorse alla progettazione, organizzazione ed attuazione di attività che aiutano ogni allievo ad essere protagonista responsabile di un personale progetto di vita.

A tale scopo l'Istituto, nel progettare attività di orientamento, tiene in considerazione che l'adolescenza è un momento di vita difficile, con forti contrasti interni, paure e scelte importanti che richiedono conoscenza di se stessi, dialogo con il mondo adulto, conoscenza dell'ambiente e dei mutamenti socio-economici che lo caratterizzano.

Le attività di orientamento sono assai diversificate perché coinvolgono con azioni diverse, tutte le classi dell'Istituto. Alcune azioni avvengono in collaborazione con i centri di formazione professionali, la Provincia o altre associazioni esterne. Per l'anno scolastico 2011-12 si prevedono le seguenti attività orientative:

- 1) Orientamento in entrata (visita alle scuole medie, incontri con genitori medie inferiori, visite degli studenti medie inferiori e attività di laboratorio nella nostra scuola, aperture al pubblico)
- 2) Orientamento interno ACCOGLIENZA classi prime ; azioni di accompagnamento e sviluppo delle potenzialità con particolare attenzione agli allievi delle classi prime e seconde (azioni collegate al progetto "Studio con te", al progetto "Punto di vista" ; azioni di rinforzo della motivazione per gli allievi delle classi quarte).
- 3) Orientamento in uscita: contatti con il mondo del lavoro, dell'imprenditoria, della formazione universitaria

Obiettivi:

- Inserimento proficuo dei nuovi studenti nella vita dell'istituto
- Guidare gli studenti alla conoscenza di sé e stimolare l'autostima personale
- Stimolare e favorire la socializzazione dei nuovi alunni con i compagni di classe, con i docenti, con gli studenti più anziani e con ogni altro operatore della scuola
- Guidare gli studenti ad effettuare scelte consapevoli maturate dopo attenta riflessione sulle proprie attitudini e potenzialità
- Promuovere all'esterno la conoscenza dell'istituto
- Mantenere contatti efficaci con il mondo del lavoro, dell'imprenditoria, della formazione universitaria

ORIENTAMENTO RIVOLTO ALLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA MEDIA

Saranno attivate forme di orientamento già consolidate quali: giornate di "scuola aperta" con visita ai laboratori, conferenze presso le scuole medie per presentare il nostro Istituto, progettazione e distribuzione di materiale informativo; incontri-dialogo con i coordinatori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado per rendere più efficace l'azione orientativa rivolta agli alunni.

Verranno inoltre organizzati laboratori orientativi con il tutoraggio di studenti e docenti dell'Istituto, rivolti agli studenti delle classi terze delle scuole medie inferiori, per meglio evidenziare attitudini e potenzialità di ciascun futuro allievo.

ORIENTAMENTO CLASSI 3°- stage aziendale - simulazienda

Nelle classi terze, quarte e quinte si attribuisce notevole valore formativo all'attività di stage della durata di due settimane nelle classi terze e di tre settimane nelle classi quarte e quinte, nell'ambito dei progetti di alternanza scuola lavoro. Lo stage è effettuato presso aziende del territorio, o presso strutture socio-assistenziali pubbliche e private. Per le classi terze del settore grafico pubblicitario, lo stage è sostituito da una attività di "simulazienda" svolta all'interno dell'istituto.

Obiettivi:

- Capacità di riflettere sul personale livello di preparazione teorica e pratica;
- Capacità di riflettere sulla propria predisposizione al proseguimento degli studi o all'eventuale ingresso nel mondo del lavoro;
- Capacità di individuare conoscenze e competenze da rafforzare nel proseguimento degli studi.

ORIENTAMENTO CLASSI QUARTE

Le classi 4°, nel nostro Istituto, sono classi nuove, composte dall'accorpamento di studenti di più classi d'appartenenza.

Al fine di consolidare un buon comportamento scolastico basato su un'adeguata consapevolezza dello stare a scuola, si attueranno azioni, rivolte a tutti gli studenti delle classi quarte, aventi come obiettivo il miglioramento delle capacità di relazione, al comunicare in modo efficace, autonomo e responsabile collegata anche alla riqualificazione dello studio attraverso una adeguata motivazione al processo di apprendimento con particolare attenzione alla filiera del settore di appartenenza. Inoltre è stato programmata un'azione di rinforzo della motivazione per gli allievi delle classi quarte attraverso momenti di lettura, riflessione e confronto sulla tematica dell'autostima.

ORIENTAMENTO CLASSI QUINTE

Nell'ambito della progettazione della terza area professionalizzante verranno definiti dei moduli per l'orientamento verso il mondo del lavoro, con particolare riferimento alla conoscenza delle normative riguardanti la sicurezza sul lavoro, la compilazione del proprio curriculum vitae, la simulazione di un colloquio di lavoro. Per quanto riguarda l'orientamento universitario, la responsabile della funzione per l'orientamento, si avvarrà dell'aiuto degli aiutanti tecnici maggiormente a contatto con le classi quinte e dei coordinatori di classe. Questa azione permetterà di mantenere efficaci contatti anche in via informatica, con le sedi universitarie più attinenti agli indirizzi del nostro Istituto e di divulgare in breve tempo le soluzioni organizzative di ciascuna facoltà, lasciando poi agli allievi interessati il dovere di contattare le facoltà che rientrano nelle loro sfere di interesse al fine di sviluppare competenze organizzative in piena autonomia.

Per il settore grafico è previsto un percorso informativo che coinvolga, oltre la formazione universitaria, politecnici, I.S.I.A. e scuole private accreditate di settore per incentivare la prosecuzione degli studi.

L'Ufficio *Informa Giovani* di Cento propone alle classi quinte il progetto "E DOPO IL DIPLOMA, COSA FACCIO?" per orientare gli studenti nel mondo del lavoro, dell'università, dei corsi post diploma e della formazione.

Il progetto si svolgerà da gennaio a marzo 2012; in ogni classe quinta è previsto un incontro della durata di due ore da attuarsi in orario curricolare.

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'accoglienza degli studenti in ingresso è pratica consolidata nel nostro Istituto ed è da considerare attività indispensabile e fondamentale per un loro sereno e proficuo inserimento.

Come gli anni precedenti il progetto sarà attuato prevalentemente nella prima settimana dell'anno scolastico, ma comprenderà anche attività da svolgersi in ottobre e successivamente nel secondo quadrimestre, al fine di rendere l'accoglienza non una pratica isolata, indipendente e fine a se stessa, ma parte integrante di un disegno complessivo finalizzato ad accogliere, accompagnare e sostenere i nuovi alunni durante il difficile cammino del loro primo anno di scuola media superiore.

PROGETTO "PUNTO DI VISTA"

Progetto integrato di prevenzione e contrasto del disagio giovanile in collaborazione con operatori e psicologi di Promeco di Ferrara che ha tra le sue finalità quella di prevenire e controllare le azioni di prevaricazione tra pari e la dispersione scolastica. Questo progetto è rivolto soprattutto agli studenti delle classi prime e seconde che si trovano in condizioni di disagio nell'affrontare il percorso scolastico. Il progetto prevede azioni sia con il gruppo classe che con singoli alunni in collaborazione con i docenti e i genitori. Il laboratorio prevede inoltre momenti, riservati ai docenti coinvolti, di dialogo guidato per meglio comprendere le dinamiche relazionali che ostacolano l'apprendimento. L'attività rivolta ai **genitori**, in particolare delle classi prime, seconde e terze, prevede un'azione di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche relative alla crescita degli adolescenti, alle problematiche più frequenti che incontrano nel loro rapporto con la famiglia, con la scuola, con i compagni sottolineando quali possono essere gli strumenti più adeguati per essere "buoni genitori". Viene inoltre organizzata una attività di formazione riservata agli allievi **rappresentanti di classe** per migliorare il loro senso di appartenenza all'Istituto, la loro conoscenza del ruolo attraverso l'analisi dello statuto degli studenti e delle studentesse, la loro capacità comunicativa ed organizzativa fornendo le basi di una comunicazione corretta ed efficace.

CONCORSI, INIZIATIVE, MANIFESTAZIONI E MOSTRE

Per rimanere il più possibile ricettivi alle sollecitazioni e richieste del territorio, il nostro Istituto accoglie richieste di partecipazione a concorsi, iniziative, manifestazioni e mostre. I premi conseguiti dai nostri allievi vengono di norma resi pubblici attraverso la stampa.

AREA DEL RECUPERO

La normativa sui debiti formativi (D.M. n.42, D.M. n.80 e O.M. n.92 del 05/11/07) ha introdotto importanti novità riguardo alle attività di recupero e di sostegno che costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Le attività di recupero e gli interventi di sostegno hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. La scuola attua il recupero attraverso modalità flessibili, per permettere agli insegnanti di programmare interventi finalizzati e ripetuti secondo le seguenti modalità:

- **Corso di recupero con piccoli gruppi** - i corsi avvengono a classi aperte, con un minimo di 4 e un massimo di 10 studenti per corso. Le materie più frequentemente interessate sono: matematica, inglese, italiano e le materie professionali. I corsi sono attivati in periodi determinati dell'anno scolastico:
 - all'inizio del secondo quadrimestre, per gli studenti che hanno riportato insufficienze nella pagella del primo quadrimestre. La scuola attiva fino a due corsi per ogni studente, di dodici ore ogni corso;
 - al termine dell'anno scolastico per gli studenti per i quali è stato sospeso il giudizio.
- **Sportello didattico** - ha sia la funzione di recupero che di sostegno; è attivo per tutta la durata dell'anno scolastico e interessa tutte le materie. Avviene su appuntamento, concordato tra studente e docente.
- **Recupero curricolare** - Il docente di classe sospende l'attività didattica ed organizza l'attività di recupero e/o potenziamento. Tutta la classe è coinvolta.
- **Progetto "Studio con Te"** - Attività pomeridiana, di sostegno e potenziamento, rivolta principalmente alle classi prime, attiva tutto l'anno, con cadenza settimanale (si veda paragrafo successivo).
- **Studio individuale assistito** - Il docente di classe struttura il percorso che lo studente deve seguire e assegna i compiti che via via controllerà. L'allievo può rivolgersi allo sportello didattico se necessita di spiegazioni aggiuntive

PROGETTO "ISTRUZIONE DOMICILIARE"

L'intervento educativo previsto dal progetto "Istruzione domiciliare" si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e a contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale (Legge n° 440/97)

Il progetto è destinato ad allievi ospedalizzati, affetti da gravi patologie ed ha come finalità il mantenimento dei rapporti socio-affettivi e il reinserimento dell'allievo nella classe.

Verrà fornita istruzione domiciliare, possibilmente in tutte le materie previste dal curriculum, da parte dei docenti del Consiglio di Classe che daranno la propria adesione, o da parte di altri insegnanti del Collegio Docenti.

Il progetto verrà svolto durante tutto l'anno fino al possibile reinserimento dell'allievo nella classe. L'apprendimento riguarderà i saperi essenziali delle discipline del curriculum e ci si avvarrà dell'ausilio delle tecnologie e dei supporti informatici (chat, posta elettronica, videoconferenza ecc...). oltre alle tradizionali lezioni frontali. Le verifiche dell'apprendimento verranno attuate in itinere a domicilio, in presenza dei docenti.

Il progetto è finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale con i fondi messi a disposizione per le scuole, come indicato dall'art. 4 del Decreto Direttoriale n° 401 del 19 luglio 2010.

QUADRO DI RIFERIMENTO E MOTIVAZIONI

I docenti dell'Istituto sono impegnati da tempo in attività rivolte alla progettazione di itinerari formativi e didattici che hanno come punto cardine la definizione del progetto di vita dei giovani; è necessario per chi pone in atto percorsi didattici formativi individuare alcuni obiettivi fondamentali quali:

- la promozione del successo formativo;
- la prevenzione della dispersione scolastica;
- l'orientamento inteso come accompagnamento nelle scelte dei giovani;
- l'integrazione di tutti gli alunni ai fini dello sviluppo della persona con riferimento alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

E' in questo contesto che nasce il progetto STUDIO CON TE pensato per sostenere il processo di crescita dei soggetti in età evolutiva attraverso il binomio insegnamento – apprendimento.

I docenti si impegnano nell'applicare una didattica che sia vincente rispetto la motivazione degli studenti verso lo studio, una didattica capace di far emergere inclinazioni personali, passioni verso le discipline e competenze.

FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

Migliorare la qualità del percorso formativo garantendo un approccio allo studio flessibile e personalizzato per la promozione del successo formativo

Obiettivi

- riconoscere e valorizzare le proprie abilità personali;
- riconoscere le risorse personali da utilizzare per superare le difficoltà;
- favorire, promuovere motivazione allo studio;
- creare momenti di aggregazione giovanile;
- favorire la socializzazione, il confronto, lo scambio con il gruppo dei pari;
- facilitare l'organizzazione del lavoro scolastico;
- aumentare l'autostima dell'alunno attraverso la positività dei risultati scolastici;
- orientare lo studente accompagnandone i processi di crescita;
- valorizzare le esperienze dello studente ponendo attenzione ai livelli di motivazione.

LE SCELTE METODOLOGICHE

Il progetto viene svolto al pomeriggio per le classi prime e seconde.

La classe viene divisa in gruppi per ambiti disciplinari e/o per livelli di apprendimento e in ogni gruppo vengono svolte attività per:

- a) rivedere, fissare e potenziare i contenuti disciplinari specifici affrontati durante le lezioni curricolari, soprattutto in preparazione alle verifiche;
- b) acquisire strategie per l'apprendimento di un metodo di studio efficace. In questa fase il docente valorizzerà la curiosità, la partecipazione e darà indicazione sulle strategie utili per migliorare il metodo di studio, quali ad esempio la costruzione di mappe concettuali, l'acquisizione di tecniche di lettura, il prendere appunti, costruire glossari, organizzare dati ecc....

Cooperative Learning

Le classi sono caratterizzate dalla presenza di giovani fortemente eterogenei, per questo uno dei fondamentali obiettivi del progetto è che tra gli alunni si sviluppi comprensione e rispetto per le differenze di ciascuno affinché ognuno possa sostenere e incentivare l'apprendimento degli altri.

Il "cooperative learning" offre un modo per orientare la classe in maniera tale che gli alunni lavorino insieme per raggiungere gli obiettivi didattici, per adattarsi alle caratteristiche degli altri e per promuovere e sostenere buoni rendimenti scolastici e interazioni sociali positive.

La formazione degli insegnanti

Gli insegnanti impegnati nella gestione dei gruppi organizzati secondo le tecniche del "cooperative learning" hanno seguito specifici corsi di formazione.

AREA DELL'INTEGRAZIONE

Il nostro istituto accoglie nelle sue classi numerosi alunni con necessità educative speciali. Tutto questo è stato promosso e accompagnato da importanti decisioni legislative e normative, da investimenti di risorse di personale e di formazione.

Oggi i nostri alunni vivono la loro esperienza formativa con tutti gli altri compagni, sono reciprocamente una risorsa civile ed educativa per la crescita e lo sviluppo dei potenziali cognitivi di tutti.

Per realizzare l'integrazione scolastica, gli insegnanti specializzati e tutti i loro colleghi hanno lavorato insieme per raggiungere l'obiettivo di fornire un'educazione efficace e appropriata ad ogni alunno.

Il nostro Istituto ha interiorizzato che la chiave del successo sta nel fornire agli alunni programmi adeguati e opportunità educative individualizzate.

Gli obiettivi che si pone l'integrazione scolastica sono:

- Seguire programmi didattici personalizzati per raggiungere gli obiettivi educativi e curricolari;
- Facilitare i rapporti d'amicizia tra compagni e favorirne la collaborazione;
- Stimolare ogni alunno a sviluppare al massimo le sue potenzialità;
- Promuovere metodologie flessibili all'interno della classe per renderle funzionali ai bisogni del singolo alunno;
- Favorire lo sviluppo di abilità e competenze professionali per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Dalla scuola al progetto di vita

Molti Consigli di Classe hanno realizzato significative esperienze di orientamento, lavorando a progetti integrati con i centri di formazione professionale e le aziende del territorio finalizzati all'inserimento professionale. Il progetto di vita dell'alunno vede impegnati l'alunno, la scuola, la famiglia e le istituzioni del territorio.

Le certificazioni scolastiche

Al termine del percorso scolastico, qualora ne sussistano i presupposti, la scuola rilascia un certificato di competenze. Questa certificazione intende:

- Fornire al datore di lavoro informazioni chiare e univoche sulle competenze possedute dall'alunno e su come tali competenze possono esplicarsi;
- Fornire la possibilità agli alunni di frequentare sistemi di formazione regionale;
- Dare indicazioni per la scelta e l'inserimento in una situazione protetta.

I PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto offre agli alunni con necessità educative specifiche ed alle rispettive classi i seguenti progetti, che saranno soggetti ad analisi ed approvazione dei singoli Consigli di Classe.

Progetto: Promozione del Successo Formativo

Il progetto prevede l'intervento di educatori professionali che si occupano di sostenere e accompagnare l'allievo nel processo di crescita.

Obiettivo prioritario del progetto è guidare l'allievo ad una autonomia sempre maggiore nelle attività quotidiane e il potenziamento dell'autostima per favorire l'inserimento nel gruppo classe e nel contesto scolastico.

Obiettivi specifici del progetto (sintesi):

- Sostenere e accompagnare l'alunno nel processo di crescita e di integrazione nella classe;
- Facilitare gli apprendimenti, il percorso di sviluppo cognitivo e stimolare le autonomie scolastiche e personali.

Progetto: "In Viaggio"

Il progetto riguarda l'azione di accompagnamento nelle visite di istruzione della durata di più di un giorno.

Gli insegnanti di sostegno e gli educatori coinvolti nel progetto affiancheranno i ragazzi durante le gite e le visite di istruzione seguendoli nel percorso di crescita sulle autonomie.

Obiettivi specifici del progetto (sintesi):

- favorire la crescita delle autonomie e potenziare l'autostima relazionandosi con ambienti non scolastici;
- migliorare la socializzazione all'interno della classe.

Progetto: "La comunicazione alternativa aumentativa"

Per gli alunni con difficoltà comunicative gli insegnanti si sono formati sull'utilizzo di una modalità di comunicazione alternativa aumentativa con l'uso del PCS (Picture Communication Symbols). Tale facilitatore consiste in un dizionario informatico che traduce termini in immagini di facile fruizione da parte di alunni diversamente abili e di stranieri in difficoltà con l'uso della lingua italiana. Questo strumento consentirà di tradurre in modo semplificato e per immagini i contenuti delle unità didattiche svolte nelle varie discipline, permettendo agli studenti che ne usufruiranno di poter riavere accesso ai contenuti "tradotti" in autonomia, senza che sia necessaria la competenza della letto-scrittura.

Obiettivi specifici del progetto (sintesi):

- Apprendere nuovi termini della lingua italiana attraverso l'osservazione di immagini corredate di una semplice didascalia;
- Far acquisire una modalità di comunicazione agli allievi.

Progetto: “POI- Città del Ragazzo”

Progetto attuato in collaborazione con l'èquipe di professionisti della Città del Ragazzo di Ferrara. Il progetto si occupa della definizione e realizzazione di percorsi personalizzati di pre-orientamento lavorativo e di favorire le abilità tecniche necessarie per un inserimento adeguato nel mondo del lavoro.

In particolare il progetto si concretizza in due percorsi distinti:

- attuazione di stage lavorativi in azienda continuamente monitorati da personale esperto per valutare i punti di forza dell'allievo in ambito lavorativo.
- attività laboratoriali per creare o potenziare prerequisiti necessari per il lavoro relativamente alle autonomie, alle competenze trasversali, alle competenze lavorative.

Progetto: “Alternanza scuola -lavoro”

Questo progetto ha come finalità l'inserimento degli alunni in un'attività di stage volta ad agevolare, gradualmente, l'ingresso degli allievi in un contesto lavorativo, inizialmente totalmente affiancati dall'insegnante di sostegno o dall'educatrice, poi gradualmente lasciati in autonomia. Ciò permetterà di valutare i tempi di resistenza, la capacità di orientamento spazio-temporale, la propensione alla socializzazione in un contesto nuovo, in vista di un futuro inserimento nel lavoro.

Obiettivi specifici del progetto (sintesi):

- acquisire un comportamento idoneo ad un contesto lavorativo;
- Prendere consapevolezza dei propri limiti per affrontare nuove attività senza il timore di un insuccesso;
- promuovere lo sviluppo del senso di responsabilità nei confronti di un impegno preso; rispettare le regole e i tempi aziendali.

Progetto: “Laboratorio”

Il progetto prevede la costruzione di oggettistica di vario genere da esporre nello stand allestito dalla scuola. La “costruzione” del prodotto avverrà in piccoli gruppi per creare momenti di aggregazione, di confronto e di critica e rinforzare l'autostima attraverso la realizzazione di opere personali.

L'oggettistica prodotta riguarderà creazione di strumenti musicali, di giochi da tavolo, di oggetti da regalo.

L'attività di laboratorio comprenderà anche momenti più professionalizzanti all'interno dei laboratori dell'Istituto in relazione al settore di appartenenza degli allievi (elettrico, meccanico, servizi socio-sanitari, grafici)

Progetto “Studio con Te” (si veda capitolo a parte)

I PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI STRANIERI

Per l'integrazione degli allievi stranieri i docenti dell'Istituto hanno approvato un documento nel quale sono inserite le azioni svolte per accogliere gli studenti che "vengono da lontano". Tale documento è denominato: **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA**.

L'integrazione degli alunni stranieri si concretizza nel progetto "**LE RAGIONI DEGLI ALTRI**", che prevede diverse azioni, alcune delle quali attuate in collaborazione con il Comune di Cento e con gli altri istituti superiori di Cento.

Obiettivi specifici del progetto (sintesi):

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- sostenere i ragazzi stranieri neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto e facilitare l'ingresso sia nel sistema scolastico che sociale;
- effettuare interventi organici di alfabetizzazione tramite mediatori linguistici e docenti di lingua italiana;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuole e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali e del rapporto scuola-famiglia.

Per l'a.s. 2011/12 sono previsti i seguenti interventi:

- **Accoglienza degli allievi secondo quanto predisposto dal Protocollo d'Accoglienza.**
- **Sportello di alfabetizzazione linguistica con mediatore linguistico-culturale, in lingua araba, cinese e urdu.**
- **Attività di insegnamento della lingua italiana.**
- **Attività di insegnamento della lingua italiana specifica per lo studio.**
- **Attività di integrazione nel gruppo classe.**

In questo anno scolastico il Comune di Cento in collaborazione con la scuola attiva uno Sportello di Ascolto per genitori di allievi immigrati ed insegnanti per supportare, orientare e proporre percorsi in collaborazione con i servizi presenti sul territorio.

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Dopo un lungo percorso legislativo è stato approvato di recente il Disegno di Legge n. 170 dello 08/10/2010 "**Nuove norme in materia di difficoltà specifiche dell'apprendimento**" con riferimento agli alunni con DSA.

I docenti provvederanno a garantire agli studenti con DSA la possibilità di utilizzare strumenti compensativi e/o dispensativi che li mettano in condizione di sviluppare le loro capacità con metodi, tempi e mezzi adeguati.

A tal proposito i docenti di classe, coadiuvati dalle insegnanti referenti della scuola, dopo aver effettuato gli incontri con le famiglie, avranno il compito di:

- Individuare e capire le caratteristiche dell'alunno;
- Comprendere, osservare e monitorare il processo di apprendimento;
- Concordare con gli altri insegnanti e con le famiglie gli strumenti compensativi e/o dispensativi adeguati alle loro esigenze;
- Redigere il Piano Didattico Personalizzato, aggiornato annualmente, che accompagni l'alunno durante tutto il percorso scolastico sino all'Esame di Stato.

AREA EDUCATIVO - CULTURALE

Nel programmare le attività che maggiormente possono contribuire alla formazione dell'individuo, il nostro istituto ha individuato quattro possibili percorsi:

- 1) attivare corsi aventi come obiettivo l'arricchimento delle competenze professionali;
- 2) ricercare approfondimenti volti allo sviluppo delle abilità sociali;
- 3) attivare approfondimenti aventi come obiettivo l'arricchimento culturale;
- 4) attivare approfondimenti nell'ambito dell'attività motoria.

L'elenco dei progetti che segue costituisce la proposta di arricchimento dell'offerta formativa che il nostro istituto intende offrire alla propria utenza nell' a.s. 2011/2012, secondo la programmazione dei consigli di classe.

CORSI RIVOLTI ALL'ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Settore meccanico-termico

- **Corsi professionalizzanti nell'ambito dei progetti integrati O.F.I.** (nella classe 3M prosegue il progetto triennale, percorso integrato in obbligo formativo, co-progettato con il Centro di Formazione Professionale(CPF) di Ferrara e svolto nell'ambito del 20% del curriculum locale).
- **Disegno in 3D di una punzonatrice** (progetto di potenziamento, nella classe 5M, in orario curricolare; utilizzo del software INVENTOR per la realizzazione del disegno 3D di macchina punzonatrice, con estrazione dei particolari meccanici e costruzione dell'esplosivo).
- **Disegno in 3D di albero motore per autotrazione** (progetto di potenziamento, nella classe 4M, in orario curricolare; utilizzo del software INVENTOR per la realizzazione del disegno 3D di albero motore : lo studente si confronterà con tutte le caratteristiche delle costruzioni meccaniche, ovvero, difficoltà costruttive, disposizione di quote, tolleranze, rugosità ecc.).
- **Sviluppo della tecnologia motoristica nel 900** (progetto di potenziamento, nella classe 4M, in orario pomeridiano extracurricolare. Attraverso la ricerca di informazioni e materiale dal WEB, il progetto mira a rendere consapevoli gli allievi del settore meccanico della grandissima tradizione italiana nella progettazione e realizzazione in campo automobilistico, motociclistico, aeronautico e navale).
- **Evoluzione dei motori** (progetto di potenziamento, nella classe 3A, in orario curricolare; il progetto mira ad approfondire ed ampliare le conoscenze riguardo gli autoveicoli e i motori da autotrazione, concentrandosi in particolare sull'importanza degli organi ausiliari, l'evoluzione nella progettazione e nella produzione dei motori e le caratteristiche che influiscono sull'aerodinamica degli autoveicoli. Il progetto viene svolto in collaborazione con il Motoclub 100%Centauri di Cento).
- **Laboratorio Doppio** (nelle classi 1Me 1A meccanici e automobilistici, in orario curricolare; attraverso la divisione della classe in gruppi il progetto mira a facilitare, migliorare e potenziare l'utilizzo degli strumenti di misura e delle attrezzature di uso comune in officina).

Settore elettrico

- **Corsi professionalizzanti nell'ambito dei progetti integrati O.F.I.** (nella classe 3I prosegue il progetto triennale, percorso integrato in obbligo formativo, co-progettato con il Centro di Formazione Professionale – CPF – di Ferrara e svolto nell'ambito del 20% del curriculum locale).
- **Risparmio energetico: impianti fotovoltaici e domotici** (progetto di approfondimento rivolto agli allievi delle classi 3I, 4I e 5I, finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per la progettazione di impianti volti ad un maggior risparmio energetico – fotovoltaico e domotico).
- **Studio ed assemblaggio hardware di personal computer e allestimento laboratorio** (progetto di potenziamento, finalizzato all'acquisizione di competenze informatiche specifiche operative, necessarie all'analisi guasti e successivo assemblaggio della componentistica hardware di personal computer e di rete informatica. Il progetto è rivolto alle eccellenze delle classi 3°, 4° e 5° del settore elettrico, in orario in parte curriculare ed in parte extracurriculare pomeridiano).

Settore grafico- settore servizi commerciali

- **Simulazienda** Il progetto è rivolto alle classi 3Pe 3Q del settore grafico. La finalità della Simulazienda è quella di organizzare all'interno della scuola un'attività di progettazione che simuli in tutto per tutto il lavoro che lo studente affronterebbe presso uno studio grafico. Il progetto è nato qualche anno fa nel nostro istituto per garantire la possibilità agli allievi del settore di effettuare lo Stage aziendale previsto per le classi terze. L'attività si svolge nel periodo gennaio-febbraio per due settimane consecutive (72 ore)
- **Tecniche di rappresentazione** progetto di approfondimento rivolto agli allievi delle classi prime del settore commerciale (Nuovo Ordinamento) , finalizzato all'acquisizione di una buona manualità nella sperimentazione di tecniche pittoriche e illustrative.
- **“Il libro illustrato”** progetto di approfondimento rivolto alle classi terze del settore grafico finalizzato all'acquisizione di conoscenze riguardo le diverse tipologie di libro illustrato e le tappe fondamentali della storia del libro illustrato come veicolo per la comunicazione e la trasmissione del sapere. Il progetto comprende visite guidate pomeridiane ai luoghi del territorio dove possono essere consultati dei libri illustrati (Biblioteca Civica di Cento; Biblioteca Sfogliolibro; Libreria Il Posto delle Fragole; Biblioteca scolastica IPSIA Cento)
- **Partecipazione a iniziative, manifestazioni e mostre, accogliendo le richieste e le proposte del territorio.**

Settore dei servizi sociali- settore dei servizi socio-sanitari

- **Progetto “Stand di animazione”** (progetto di approfondimento svolto dalle classi 2S e 2Z. L'animazione è una delle attività che caratterizzano il profilo professionale del Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari. Gli studenti, seguiti dai docenti, studieranno ed organizzeranno diverse forme di animazione in laboratorio, destinate all'infanzia, ed avranno poi l'opportunità di sperimentare la gestione di gruppetti di bambini, in due pomeriggi, allestendo uno stand di animazione per le strade di Cento.

- **Progetto Pigotta/UNICEF- adolescenza e terza età si incontrano** (Il progetto sarà svolto nelle classi 3S e 3Z in orario pomeridiano extracurricolare. Questo Progetto prevede che gli allievi imparino a confezionare, usando diversi materiali prevalentemente tessili, una particolare bambola di pezza, appunto la Pigotta. Fra le finalità di tale attività si pone anche l'educazione alla solidarietà e all'altruismo, donando le Pigotte confezionate all'UNICEF, che con il ricavato potrà sostenere bambini bisognosi. Inoltre, per implementare la capacità di interazione con gli anziani, il progetto prevede che la pigotta venda realizzata in collaborazione con gli ospiti e i collaboratori della casa di riposo Cavalieri di Cento).
- **Progetto: “Non ti butto ma ti Sporto”** Progetto di potenziamento rivolto alle classi prime dell'indirizzo socio-sanitario. Il Progetto riguarda l'educazione ambientale ed in particolare si prefigge di sensibilizzare gli studenti verso la raccolta differenziata ed il riciclo di materiali che ancora possono essere utilizzati, ad uso domestico, semplicemente individuandone un altro impiego. Gli allievi impareranno a confezionare un'originale sporta (borsa con manici) partendo dai sacchetti/contenitori usati comunemente, a livello industriale, per il caffè e una volta svuotati, generalmente scartati sia a livello familiare che nei servizi di ristorazione.

ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLE ABILITA' SOCIALI

- **Progetto “Punto di vista”:** Progetto integrato di prevenzione e contrasto del disagio giovanile in collaborazione con operatori e psicologi del gruppo Promeco di Ferrara. Il progetto prevede azioni sia con il gruppo classe che con singoli alunni in collaborazione con i docenti e i genitori. E' prevista la presenza in Istituto dello psicologo Dott. D'Ascanio un giorno alla settimana da settembre 2011 a maggio 2012.
- **Progetto “Messa alla prova”:** Il progetto nasce con l'intento di offrire agli allievi in difficoltà relazionale, opportunità di riscatto sociale utilizzando modalità e luoghi diversi da quelli comunemente conosciuti e frequentati dai ragazzi. I ragazzi saranno inseriti in una struttura esterna, affiancati da un tutor, affrontando situazioni che richiedono sensibilità e disponibilità all'aiuto. Si sono rese disponibili a collaborare con l'I.P.S.I.A. f.lli Taddia la struttura residenziale “Coccinella Gialla” con sede a Cento e l'Associazione Dalla Terra alla Luna con sede a Ferrara.
- **Progetto “Formazione rappresentanti di classe”:** Il progetto, rivolto ai rappresentanti di classe delle classi prime e seconde e ai rappresentanti di Istituto, intende favorire la consapevolezza del ruolo evidenziando le responsabilità comunicative e sociali e favorendo l'acquisizione delle necessarie conoscenze giuridiche.
- **Progetto pacchetti UNICEF - Bennet S. Natale 2011:** Progetto aperto a tutti gli studenti, ad adesione volontaria, in orario extrascolastico feriale o festivo, per la confezionatura di pacchetti natalizi presso la struttura Bennet di Cento. Il progetto nasce con l'intento di collaborare con UNICEF per promuovere la cultura della solidarietà nei giovani e valorizzare, allo stesso tempo, il senso di appartenenza ad una comunità scolastica solidale e sensibile nei confronti del tessuto sociale di appartenenza.
- **Progetto “Ti dono uno show”:** Progetto ad adesione volontaria, extracurricolare. Attraverso l'allestimento di uno spettacolo da mettere in scena alla fine dell'a.s. 2012,

si propone di educare i giovani all'altruismo, alla solidarietà, all'aver cura delle relazioni e dei sentimenti. Il tema della "solidarietà" sarà il filo conduttore delle esibizioni degli studenti che, guidati dai docenti che aderiscono all'iniziativa, dovranno preparare testi inediti per brani musicali o scegliere cover che trattino il tema della donazione, della solidarietà, della collaborazione, "donando" al tempo stesso uno show ai compagni. Il progetto è finanziato dall'associazione AVIS di Ferrara.

- **Progetto "Ambiente e salute":** Il progetto comprende attività rivolte a tutte le classi dell'Istituto sulle seguenti tematiche: Le sostanze psicoattive nella vita quotidiana: quando diventano un rischio", "Immagine corporea e cibo", "Educazione affettiva e sessuale", "Contracezione e malattie sessualmente trasmissibili", "Etanolo: molecola leggera da non prendere alla leggera", Visita guidata alla Comunità per il recupero di tossicodipendenti "Mondo X" (Bologna), Incontro con volontari AVIS, Incontro con volontari ADMO, Incontro con volontari AIDO, "Le catene invisibili" il fenomeno dello *stalking*, "Il Servizio Civile Volontario", "Rifiuti, cambiamenti climatici, energie alternative", "La grande macchina del mondo" – "L'itinerario invisibile" iniziativa di "Hera", "Differenziamo i rifiuti a scuola", "Paesaggi di prevenzione".
- **Psicologia tra normalità e anormalità:** Progetto ad adesione volontaria in orario extracurricolare pomeridiano. Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti idonei per riconoscere la malattia mentale come stato provvisorio e disfunzione di processi psichici complessi e per comprendere come la società moderna e contemporanea affronta la tematica della malattia mentale (specialmente dopo la legge Basaglia). Per le classi che aderiscono al progetto, è prevista la visione di tre film a tema a cui seguiranno la discussione delle sequenze principali dei filmati e le relazioni scritte di ciascun studente.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO CULTURALE

I GIOVANI E I NUOVI LINGUAGGI

- **Progetto Arcoiris: "la pubblicità ed i suoi effetti sui consumi".** Questo progetto è stato proposto dalla associazione Arcoiris e si svolgerà nelle classi terze del settore grafico (3P e 3Q). Verrà svolta un'analisi pratica di pubblicità di vario genere, prendendo in considerazione le tecniche del linguaggio, le strategie e le norme vigenti sulla pubblicità e i diritti dei consumatori. Si svolgerà anche una attività laboratoriale di confronto tra i messaggi pubblicitari e le caratteristiche reali dei prodotti ed una attività di analisi delle etichette. L'attività è finalizzata anche al riconoscimento dei marchi e delle certificazioni sociali e ambientali per far conoscere i prodotti bio ed equosolidali.
- **Progetto "Ciak si gira: andiamo al cinema"** Il progetto, che si svolgerà in sinergia con la Parrocchia di San Biagio di Cento, si propone di avvicinare i ragazzi al linguaggio cinematografico, usando lo strumento filmico per analizzare sia tematiche legate al mondo giovanile, sia argomenti trattati nelle diverse discipline curriculari. Per le classi che aderiranno al progetto, è prevista la visione di un ciclo di film presso il cinema Don Zucchini di Cento.
- **Progetto "I video nel mondo dei giovani"** Progetto extracurricolare pomeridiano ad adesione volontaria rivolto alle classi 3°, 4° e 5°.La produzione di un video è divenuta

nel tempo una consuetudine per il mondo giovanile: questo progetto è finalizzato a creare un gruppo di studenti competenti in questo settore, in grado di conoscere le tecniche e saper utilizzare gli strumenti informatici necessari per la realizzazione dello spot e/o cortometraggio. Quest'anno questo gruppo realizzerà un video/spot, per promuovere le attività dell'Istituto o per trattare temi d'interesse degli studenti. Tale video sarà poi utilizzato anche per le attività di orientamento nelle scuole. Lo stesso gruppo produrrà anche video per partecipare eventualmente a dei concorsi.

- **Progetto “chat e social network”** Il progetto è proposto da “Ferfilò”, un’associazione del territorio centese formata da giovani che intendono promuovere iniziative rivolte al mondo dei giovani. Il progetto si propone di dare informazioni su come utilizzare in maniera corretta e sicura strumenti come Facebook, altri social network e le chat. Il progetto, nel nostro Istituto, è previsto per due classi seconde dei Servizi sociali: per questo settore, infatti, una attività laboratoriale sulla comunicazione può consolidare delle competenze professionalizzanti.
- **Progetto: “English and Music”** La finalità principale del progetto è rafforzare la motivazione degli studenti verso lo studio della lingua inglese attraverso attività piacevoli e creative. Le attività mireranno ad esplorare forme comunicative in lingua quali la poesia e il testo musicale: ad ampliamento ed integrazione delle attività svolte in classe dal docente curricolare, si prevede l’intervento della cantante ed insegnante Marta Innocenti che aiuterà gli studenti a comporre il testo di una canzone in inglese. L’attività può eventualmente concludersi con la registrazione del brano musicale in uno studio di registrazione
- **Interventi di integrazione linguistico-culturale con ausilio di lettore madrelingua inglese** Gli interventi saranno svolti in sei classi dell’Istituto in codocenza con le insegnanti di inglese e mirano a favorire la comunicazione e l’integrazione scolastica attraverso un approccio multilinguistico e multiculturale.
- **Progetto: “ riordino della biblioteca”** Il progetto, che si attuerà nell’arco di tempo compreso tra ottobre e novembre, è rivolto agli studenti dell’Istituto e si articola in due direttrici strettamente correlate: una più generale finalizzata al riordino dei volumi negli scaffali secondo il sistema decimale Dewey, al fine di una migliore gestione dei prestiti; l’altra, più circoscritta, volta ad avvicinare l’alunno al libro, a riscoprirne il valore e ad aver cura del testo in prestito, attivando anche semplici pratiche di restauro del libro, per diffonderne sempre più il prestito.
- **Partecipazione agli spettacoli musicali e teatrali proposti dal Comune di Cento o di Ferrara**

I GIOVANI E LE REGOLE

- **Progetto “Educazione stradale- Patentino ciclomotore”** L’Istituto aderisce al progetto “La strada per andare lontano” proposto dall’USP e rivolto alle classi 3° e 4° con attività di approfondimento, sensibilizzazione e progettazione di elaborati sul tema della sicurezza stradale. Il progetto “Patentino” è finalizzato al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore per i ragazzi che hanno compiuto i 14 anni. Il certificato sarà rilasciato dal competente Ufficio Provinciale del Dipartimento per i Trasporti Terrestri a seguito di un corso specifico tenuto da docenti della scuola appositamente formati e da esperti esterni (Forze di Polizia, Scuola Guida, Formatori esperti, prova pratica di guida del ciclomotore con la collaborazione del Motoclub 100% Centauri di Cento).

A SCUOLA DI MONDO

- **Progetto: “Strappiamo l’etichetta”** E’ un progetto interculturale contro le discriminazioni proposto dal Servizio Sportello Stranieri del Comune di Cento. Dato che la scuola rappresenta da sempre un’importante agenzia di socializzazione secondaria, talvolta sfondo di episodi ambigui o comportamenti palesemente discriminatori, il progetto vuole essere un percorso articolato sotto forma di laboratorio i cui strumenti cardine risultano essere la riflessione, la discussione, il confronto e la consapevolezza. I temi trattati saranno soprattutto quelli del pregiudizio e della discriminazione, per imparare a riconoscerli e a metterli in discussione. Hanno aderito al progetto le classi prime; gli incontri saranno tenuti da due operatrici dello Sportello Stranieri, alla mattina in orario curricolare.
- **Progetto “Piccola biblioteca vivente: prendi in prestito un pregiudizio e guardalo in faccia”**. Progetto proposto dal Servizio Sportello Stranieri del Comune di Cento , cui hanno aderito soprattutto le classi del primo biennio. Utilizzando un linguaggio ed una serie di procedure “bibliotecarie”, si intende favorire il dialogo tra alunni e alunne, cittadini e persone che fanno parte di gruppi sociali poco conosciuti e verso cui esistono forti stereotipi e pregiudizi. Il percorso proposto sarà composto da uno o più momenti di “lettura”, i lettori incuriositi dal titolo potranno prenderlo in prestito e confrontarsi direttamente con la persona che sta dietro al titolo, porre domande, capire, conoscere. Il progetto mira ad educare alla realtà interculturale, promuovendo una convivenza basata sulla conoscenza ed il rispetto delle diversità.
- **Progetto: “Viaggio a Lampedusa”**. Progetto proposto dal Servizio Sportello Stranieri del Comune di Cento , cui hanno aderito soprattutto le classi seconde dell’istituto. E’ un progetto sull’integrazione e accoglienza che si propone di far conoscere la figura del rifugiato attraverso la proiezione del docufilm “Viaggio a Lampedusa” ed il successivo dibattito a cui parteciperà uno degli autori del film da tempo a contatto con questa realtà.
- **Progetto : “Quando potrò diventare italiano?”** Il progetto si propone di sensibilizzare gli studenti sul diritto alla cittadinanza. Prende spunto da un’iniziativa promossa dalla Regione Emilia Romagna attraverso la quale si intende sensibilizzare i ragazzi neo maggiorenni, gli adolescenti e i loro genitori, sul diritto a diventare cittadini italiani al raggiungimento del 18° anno di età. Le classi aderenti si recheranno in Sala Zarri per assistere alla proiezione del film documentario “18 ius soli” del regista bolognese Fred Kudjo Kuwornu , seguirà poi un momento di dibattito e di confronto con la classe.
- **Progetto “Testimonianze di pace, non violenza e tutela ambientale”** (Serie di incontri sui problemi relativi alla pace, alla mondialità, alla tutela ambientale e alla legalità, tenute da esponenti di: Amnesty International, Arcoiris, Coordinamento per la Pace nel Cento Pievese, Le Case degli Angeli di Daniele e il WWF Alto Ferrarese).
- **Progetto carceri**. E’ una proposta della associazione “Il Centonario” rivolta a tutte le scuole superiori di Cento. La finalità che si prefigge è quella di far comprendere che nonostante la privazione della libertà, l’uomo può riconoscere l’errore e riconciliarsi con se stesso, con Dio e la società. Il progetto, proposto dai docenti di religione, per le classi terze, quarte e quinte, prevede una conferenza per ascoltare l’esperienza diretta di un ex carcerato, un dibattito in classe con la presenza di Don Giulio ed una visita alla mostra sulle carceri che si terrà in primavera nella Chiesa di San Filippo a Cento.

- **Progetto “ Le ragioni degli altri”**
(si veda capitolo a parte, nella sezione “Area dell’Integrazione”).

UNA FINESTRA SULL’ATTUALITÀ: IL QUOTIDIANO

- **Progetto "Repubblica scuola"** : gli studenti avranno la possibilità di leggere il quotidiano “la Repubblica” on line. alle classi aderenti verrà assegnata un password per accedere alla lettura del quotidiano giorno per giorno. inoltre i ragazzi potranno scrivere articoli e pubblicarli su una sezione loro dedicata nel sito del giornale. la lettura del giornale verrà svolta durante le ore curricolari al mattino con il docente di lettere.
- **Progetto “ Giornalino d’Istituto”** Il "Giornalino d'Istituto" è una tradizione consolidata per la nostra scuola. Tale progetto, attuato nel corso dell'anno, dovrebbe portare alla realizzazione di una edizione cartacea, verso la fine dell’anno, e di quattro edizioni on line (Punto a Capo), consultabili sul sito della scuola dove vengono pubblicate anche fotografie e approfondimenti. Il progetto è a classi aperte e la redazione è formata da studenti, soprattutto delle classi terze e quarte del settore grafico. Gli incontri del gruppo di redazione si terranno al pomeriggio.

VIAGGI E VISITE D’ISTRUZIONE

- **Viaggi in località europee e/o italiane di interesse storico artistico culturale**
- **Viaggi/visite di integrazione della specializzazione di indirizzo**
- **Viaggi con finalità sportive, naturalistiche, ambientaliste**
- **Viaggi-studio in paese di madre lingua inglese**
- **Visite guidate di un giorno**

ATTIVITA’ MOTORIA

- **Tornei interni d’istituto** : calcio a 5 e pallavolo
- **Moduli di approfondimento di attività presenti nel territorio tenuti da istruttori abilitati**: nuoto, flagfootball, ju-jitsu, circuit training e attività su base musicale, video dance, uguale od opposto (A.S.D. Uastamasta), arrampicata sportiva, fitness, calcio a 5, pallavolo.
- **Attività di montagna**: settimana bianca (sci, snowboard), escursioni

PROGETTO GENITORI

Il progetto nasce con l’intento di costruire all’interno dell’Istituto, un laboratorio, rivolto ai genitori degli allievi dell’Istituto con particolare riferimento agli alunni delle classi prime, seconde e terze, che contenga un’azione di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche relative alla crescita degli adolescenti, alle problematiche più frequenti che incontrano nel loro rapporto con la famiglia, con la scuola, con i compagni, sottolineando quali possono essere gli strumenti più adeguati per essere “buoni genitori.

LA BIBLIOTECA

La biblioteca dell'IPSIA è sorta nel lontano 1945. Nel corso degli anni l'incremento del patrimonio librario è stato realizzato in parte grazie agli acquisti deliberati dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte e delle richieste degli alunni, dei docenti e dei genitori; in parte grazie a donazioni di enti o dei docenti stessi.

A partire dal 2002 è stata formulato un progetto di riorganizzazione e rivalutazione, in funzione del quale il primo passo importante è stato lo spostamento fisico della biblioteca in un locale più idoneo, più spazioso e più luminoso. Successivamente è iniziato anche un lavoro di aggiornamento ed incremento del patrimonio librario, con particolare attenzione all'acquisto di libri e testi di psicologia e sociologia, necessità nata dall'avvio del settore dei servizi-sociali.

Attualmente fa parte della RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE della provincia di Ferrara, inserita nel Progetto del MIUR "Biblioteche nelle scuole".

Attualmente sono stati catalogati circa 1.800 libri e il completamento di libri già presenti in biblioteca è previsto per dicembre 2012; il lavoro poi proseguirà con la catalogazione dei libri che di volta in volta saranno acquistati. Collegandosi al sito <http://opac.unife.it> è possibile visionare i titoli dei libri presenti nella biblioteca dell'Istituto semplicemente digitando il titolo, l'autore del testo e cliccando sul motore di ricerca.

La biblioteca possiede attualmente un patrimonio librario di circa 4000 volumi, abbonamenti a periodici specializzati e materiale non librario costituito da videocassette e CD-ROM. L'incremento annuo del patrimonio librario è mediamente di circa 100 volumi.

L'ambiente è arredato con armadi chiusi, alcuni dei quali con ante in vetro, al centro della biblioteca è collocato un ampio e lungo tavolo per la consultazione, lo studio e la lettura, vi sono sedie, una postazione multimediale, il televisore, un videoregistratore, una lavagna luminosa.

La nostra biblioteca è utilizzata anche come aula di studio degli studenti stranieri.

APERTURA E CHIUSURA BIBLIOTECA

La biblioteca è aperta come sala studio per docenti durante l'intero orario di apertura della scuola.

Un giorno alla settimana (a rotazione), l'insegnante che vuole svolgere attività didattiche rivolte ad una intera classe, può prenotare la sala biblioteca.

La biblioteca è aperta per le consultazioni e per i prestiti agli alunni ed ai docenti nei seguenti giorni:

lunedì dalle ore 8.57 alle ore 13.01

martedì dalle ore 9.54 alle ore 10.51 e dalle ore 12.04 alle ore 13.01

mercoledì dalle ore 8.57 alle ore 10.51

giovedì dalle ore 8.57 alle ore 12.01

venerdì dalle ore 8.57 alle ore 10.51

sabato dalle ore 9.54 alle ore 12.04.

PROGETTO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Premessa

Il Progetto Formazione Personale della Scuola prevede corsi che mirano a fornire un profilo professionale più ricco, più articolato e più duttile, capace di rispondere ai bisogni ed alle richieste del mondo giovanile, di adattarsi a nuovi stili di apprendimento ed all'utilizzo di nuove tecnologie, impostando una relazione di equilibrio fra le diverse realtà presenti a scuola, migliorando la didattica e l'integrazione.

Finalità generali

- Riquilibrare i saperi disciplinari e professionali, fare formazione permanente
- Potenziare le azioni rivolte a migliorare la qualità dei servizi
- Approfondire tecniche per potenziare l'apprendimento
- Intervenire sulle realtà giovanili scolastiche e sociali
- Potenziare l'integrazione a scuola e fra scuola e territorio

Obiettivi generali

- Attuare interventi di formazione riguardanti l'approfondimento disciplinare e professionale
- Fare formazione sulle tematiche della didattica disciplinare e dell'approccio motivazionale
- Intervenire per migliorare l'integrazione scolastica e fra scuola e territorio

Corsi per l'a.s. 2011-12

Corso LIM

Lavagna Interattiva Multimediale

Il Progetto, nell'ottica di una didattica innovativa e attenta ai bisogni degli studenti, si propone di fornire agli insegnanti dell'Istituto gli strumenti atti ad acquisire le basi operative per utilizzare la LIM e i servizi Google che più si adattano ad essa. Il corso si articola in cinque incontri di tre ore ciascuno da effettuarsi nei mesi di Ottobre e Novembre.

Obiettivi

- Essere in grado di accendere, avviare e impostare la LIM
- Saper utilizzare le funzioni principali del software MimioStudio
- Saper utilizzare Google Chrome e le funzioni avanzate per la LIM (estensioni e applicazioni)
- Realizzare lezioni che includano elementi 2.0

MONITORAGGIO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dell'anno scolastico 2011-12, le attività educative, didattiche ed organizzative previste nel POF, saranno, come negli anni passati, oggetto di monitoraggio e di autoanalisi, con il duplice obiettivo di:

- misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal POF dell'anno in corso;
- fornire indicazioni rispetto alla formulazione del P.O.F. dell'anno successivo.

Le azioni di monitoraggio sono articolate su più livelli e coinvolgono tutti i soggetti interessati al discorso scolastico. In particolare, si tratta di:

- un monitoraggio interno, per verificare le modalità di realizzazione e l'efficacia:
 - a) dei diversi progetti attuati nell'Ampliamento dell'Offerta formativa, Recupero, Integrazione (soggetti coinvolti: i docenti e gli studenti);
 - b) dei rapporti scuola famiglia e di alcuni aspetti dell'Offerta formativa, (soggetti coinvolti: i genitori);
 - c) delle iniziative – corsi di formazione attuati, (soggetti coinvolti: i docenti ed il personale A.T.A.);
- un monitoraggio in rete con le altre scuola della Provincia di Ferrara. Si tratta del progetto AQUALIFE che costituisce una forma di autovalutazione di istituto rispetto a diversi ambiti quali:
 1. Ambito A: integrazione scuola-territorio; caratteristiche dell'utenza; adeguatezza delle risorse umane, strutturali e tecnologiche.
 2. Ambito B: coesione e collegialità del personale; coinvolgimento dell'utenza; processi formativi, attività curricolari, opzionali ed extracurricolari; introduzione di processi innovativi nell'attività didattica.
 3. Ambito C: successo scolastico interno.
- un monitoraggio in rete con tutte le scuole italiane (Progetto Invalsi), per rilevare il livello di acquisizione di competenze nei nostri studenti (classi seconde) in alcune materie (italiano, matematica).

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE

PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE

La Riforma della scuola, con il conseguente riordino dei cicli, prevede una profonda revisione degli aspetti didattici che strutturano il processo di insegnamento-apprendimento. L'innovazione riguarda, al momento, il primo biennio. In questa fase di passaggio, perciò, l'attività didattica si articola su due livelli:

- le classi a vecchio ordinamento mantengono l'impostazione didattica tradizionale, consolidata da anni di esperienza.
- le classi a nuovo ordinamento (le prime e le seconde) invece:
 - a) reimpostano la programmazione, in accordo con quanto previsto nelle *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*,
 - b) sperimentano forme innovative di insegnamento–apprendimento, verificandone percorribilità e validità.

Ciò premesso si indicano i soggetti cardine dell'azione didattica e precisamente:

- **il Collegio dei Docenti**
- **il Coordinamento Dipartimentale**
- **il Coordinamento Disciplinare**
- **il Consiglio di Classe**
- **il singolo docente**

Al **Collegio Docenti** attiene un primo livello più generale di programmazione, la cosiddetta "**programmazione dell'azione educativa**", che progetta i percorsi formativi correlati alle finalità ed agli obiettivi delineati nel piano dell'offerta formativa, individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici, elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

A questo livello si devono dunque programmare:

- l'adeguamento dei programmi alle esigenze ambientali
- il coordinamento intradisciplinare
- il coordinamento interdisciplinare a livello macro
- il piano annuale delle attività scolastiche
- il piano delle iniziative d'aggiornamento
- il piano delle attività d'integrazione (tra le quali ci sono le attività esplicitamente indirizzate agli alunni portatori di handicap).

La programmazione educativa deve essere quindi concepita come progetto e rappresenta l'ossatura portante del piano dell'offerta formativa.

La programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei Docenti, consta delle seguenti fasi:

- Analisi della situazione ambientale
- Finalità generali dell'azione educativa
- Strutturazione del curriculum
- Criteri generali della conduzione dell'attività didattica

- Attenzione alle diversità
- Organizzazione didattica
- Continuità
- Piano annuale delle attività

Il **Coordinamento Dipartimentale** comprende i coordinamenti disciplinari di materie affini. Nel nostro istituto operano 6 coordinamenti dipartimentali:

- Dipartimento delle materie professionali per il settore meccanico-termico;
- Dipartimento delle materie professionali per il settore elettrico;
- Dipartimento delle materie professionali per il settore grafico;
- Dipartimento delle materie professionali per il settore dei servizi sociali;
- Dipartimento umanistico;
- Dipartimento scientifico.

Il Coordinamento Dipartimentale ha una funzione di coordinamento, di controllo e organizzativa riguardo:

- coerenza della programmazione didattica dei rispettivi coordinamenti con le linee guida del P.O.F.;
- promozione di progetti, condivisione delle proposte, individuazione delle priorità;
- organizzazione delle attività relative alla propria area;
- acquisti di materiale e attrezzature.

Il **Coordinamento Disciplinare** si occupa:

- a) **della programmazione didattica disciplinare**. Il nostro Istituto procede ormai da anni ad una programmazione comune per classi parallele. In questo periodo di passaggio tra il vecchio ed il nuovo Ordinamento, si deve distinguere tra:
- la programmazione nelle classi 1° e 2° (nuovo ordinamento)
 - la programmazione nelle classi 3°, 4° e 5° (vecchio ordinamento);
- b) **della scelta dei libri di testo**. A questo proposito si rileva che diverso tempo nel nostro istituto prevale la scelta di adozioni comuni anche per favorire, qualora se ne presenti la necessità, il passaggio degli studenti da un corso ad un altro.

Il **Consiglio di Classe** è l'organo per eccellenza della programmazione e della progettazione della didattica, quello più sensibile e ricettivo alle esigenze e alle attese degli studenti. Tale affermazione vale per tutte le classi, in quanto il Consiglio di Classe, grazie ad un'osservazione ed analisi sistematica, individua:

- i bisogni, i problemi, le carenze che emergono nella classe;
- gli obiettivi socio-affettivi e quelli più propriamente cognitivi;
- le competenze di cittadinanza che a tali obiettivi sono strettamente correlate e che saranno successivamente valutate;
- il coordinamento didattico;
- i rapporti interdisciplinari.

Classi prime e seconde

Nelle classi prime e seconde, l'attività didattica pone al centro del processo di insegnamento/apprendimento il concetto di **competenza**.

Per competenza si intende: *“comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia”* (da Documento tecnico - Decreto 22 agosto 2007)

Si tratta perciò di passare da una didattica per obiettivi ad una didattica che ha il dovere di certificare, ad ogni allievo che abbia terminato il periodo di obbligo scolastico, le competenze acquisite.

Viene, quindi, chiesto ai docenti della scuola italiana:

- sia di ripensare alla propria disciplina per individuare quelle conoscenze e abilità, scolasticamente misurabili, che strutturano ogni competenza;
- sia di progettare percorsi che, superando la tradizionale divisione tra discipline, procedano in modo condiviso e comune per Assi culturali, favorendo e guidando l'integrazione tra conoscenze - abilità disciplinari e atteggiamenti personali, in attività di lavoro individuale e/o collettivo.

In questo caso non si parla più di programmazione disciplinare, ma di progettazione di Unità di Apprendimento. Si tratta di una rivoluzione didattica che necessita di sperimentazione e tempo per poter essere adottata in modo sistematico e completo.

In questa fase di transizione, per rendere armonico il passaggio ad una nuova modalità di lavoro, nel nostro istituto si opera su due livelli:

- Il livello della Programmazione disciplinare, decisa in sede di Coordinamento di materia, con l'individuazione di quelle conoscenze e abilità, inerenti allo statuto della disciplina, che concorrono all'acquisizione di competenze (per ulteriori informazioni vedi classi 3°, 4° e 5°);
- Il livello della Progettazione di Unità di Apprendimento. Ogni Consiglio di Classe struttura, sulla base dei bisogni formativi dei propri alunni, una UdA che, superando la tradizionale suddivisione tra discipline, progetta una serie di attività volte a conseguire, in modo interdisciplinare, una o più competenze d'Asse e/o di cittadinanza (vedi: *Documento tecnico Decreto 22 agosto 2007*).

Per l'anno scolastico 2011-12, le Unità di Apprendimento elaborate dal Consiglio di classe, sulla base dei bisogni formativi emersi, sono le seguenti:

Tema dell'UdA	Classi	Note generali
ORDINE E REGOLE	1 A	Il bisogno formativo al centro dell'UdA riguarda l'ordine. Ordine da intendersi come categoria concettuale (la corretta successione delle fasi di una lavorazione, delle parti di un testo scritto, dei passaggi di una formula ecc) e come comportamento (avere cura del materiale scolastico e degli attrezzi di laboratorio, il rispetto delle regole ecc)
	1 M	
	1 I	
	2 I	

METODO DI STUDIO	1 P 1 Q 1 S 2 M	Le azioni previste nelle diverse UdA riguardano in modo differenziato: - l'ampliamento lessicale: la rubrica elettronica - l'uso del vocabolario - il prendere appunti – le mappe concettuali - l'errore come occasione di apprendimento - l'emozione nell'errore
COMUNICAZIONE	1 Z 1 V 2 S 2	Il tema della comunicazione assume connotazioni diverse a seconda delle scelte operate dai CdC . In generale le UdA riguardano: - la favola - i diversi linguaggi verbali e non verbali - ascoltare e parlare - gli errori della comunicazione
CREATIVITA'	2 P 2 Q	Il tema è stato scelto nei servizi commerciali per dare un rinforzo alla motivazione e per creare un ponte tra vecchio e nuovo ordinamento. La creatività viene sviluppata in diversi ambiti con attività che spaziano dal disegno, alla scrittura creativa, anche in lingua straniera .

Repertorio di competenze, Decreto 22/08/2007, a cui si è fatto riferimento.

Asse dei linguaggi

Competenze previste a fine biennio

- *Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in altri contesti*
- *Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo*
- *Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi*
- *Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.*
- *Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico*
- *Utilizzare e produrre testi multimediali*

Asse scientifico-matematico

Competenze previste a fine biennio

- *Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica*
- *Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni*
- *Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi*
- *Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.*

Asse scientifico-tecnologico

Competenze previste a fine biennio

- *Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità*
- *Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza*
- *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate*

Asse storico-sociale

Competenze previste a fine biennio

- *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra le epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali*
- *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente*
- *Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio*

Competenze di Cittadinanza

- *Imparare ad imparare:*
- *Progettare*
- *Comunicare*
- *Collaborare e partecipare:*
- *Agire in modo autonomo e responsabile*
- *Risolvere problemi:*
- *Individuare collegamenti e relazioni*
- *Acquisire ed interpretare l'informazione*

Classi terze, quarte e quinte

Per queste classi, spetta al Coordinamento disciplinare definire la programmazione didattica. Nel nostro istituto si tratta di una pratica ormai consolidata che prevede la formulazione di Piani di lavoro annuali comuni e condivisi tra tutti i docenti della stessa disciplina. In sede di Coordinamento, perciò, vengono svolte le seguenti operazioni:

- si fissano le finalità educative di ogni disciplina scegliendo, nel rispetto sostanziale delle indicazioni e delle indicazioni ministeriali, i contenuti essenziali relativi ad ognuna delle classi dei diversi corsi presenti in istituto;
- si stabiliscono gli obiettivi minimi, che ogni studente deve conseguire nelle diverse tappe del suo cammino scolastico nell'ambito di ogni singola materia di studio, e gli obiettivi di approfondimento;
- si individua una metodologia comune;
- si stabiliscono le tipologie e i momenti delle verifiche;
- si definiscono i criteri di valutazione inerenti alla disciplina.

La Programmazione didattica annuale di Istituto viene svolta in modo comune in tutte le classi parallele, con la possibilità, nel caso in cui una classe presentasse particolari bisogni, di operare opportuni adattamenti.

La programmazione didattica si articola attraverso **moduli** e relative **unità didattiche**.

Sezione1: Moduli

Ogni modulo prevede:

- l'indicazione dei pre-requisiti, e della durata;
- l'elenco delle unità didattiche, (articolate per obiettivi di base/ minimi, obiettivi di approfondimento e contenuti);
- le competenze in uscita.

Sezione 2: Metodologie e strumenti di formazione

- le modalità e le tecniche poste in sequenza in modo da prefigurare un percorso didattico, con il quale il docente prevede di proporre i contenuti previsti (lezione frontale, lezione interattiva, lavoro di gruppo, esperienza di laboratorio, role playing, problem solving, stage, ecc.).
- le risorse da impiegare nello svolgimento dell'unità didattica che consistono nell'individuazione dei tempi, degli spazi e degli strumenti interni ed esterni alla scuola.

Sezione 3: Metodologie e strumenti di valutazione

- le verifiche appartengono a due grandi categorie: formative e sommative. Sono formative quelle che, escludendo la misurazione e la valutazione, sono effettuate per far comprendere ad alunni e docenti quale sia il grado di conoscenza, comprensione ed analisi del percorso formativo che si sta affrontando: nel nostro istituto tali verifiche sono frequenti e risultano spesso propedeutiche alle verifiche sommative le quali si effettuano alla fine del percorso, unità didattica o modulo, e prevedono misurazione e valutazione.
- L'impostazione della verifica è articolata in modo da consentire una misurazione per livelli d'apprendimento sia degli obiettivi di base sia quelli d'approfondimento.

Sezione 4: Attività di recupero

Nel caso in cui, per motivi contingenti (adesione ad un progetto specifico, situazione didattiche particolari ecc.), in certe classi si prevedano variazioni, tali variazioni vengono allegate al Piano di Lavoro di Istituto, fermo restando gli **obiettivi di base o minimi**, che sono necessariamente uguali per tutto il Coordinamento Disciplinare.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA

Criteri generali

La scelta degli strumenti di verifica che permettono operativamente la misurazione quanto l'attuazione dei criteri valutativi è demandata ai coordinamenti disciplinari.

Ogni docente, all'interno del proprio coordinamento disciplinare, determina, all'inizio dell'anno scolastico, la tipologia delle prove di verifica che intende effettuare al fine di misurare il raggiungimento degli obiettivi previsti, privilegiando in ogni caso quelle oggettive.

Ogni docente, all'inizio dell'anno scolastico, illustra in dettaglio, agli alunni, gli obiettivi unitamente alle strategie adottate per raggiungerli, agli strumenti di verifica ed ai criteri di valutazione che intende utilizzare, chiarendo in particolare:

- il peso relativo delle tipologie delle prove di verifica;
- il peso relativo di ciascuna prova di verifica, rispetto al totale che s'intende somministrare, per ogni tipologia utilizzata.

Il Collegio dei Docenti individua i criteri generali per le operazioni di scrutinio in modo da rendere omogenea la valutazione sommativa e fissa un numero minimo di prove di verifica in relazione alle ore curricolari delle singole discipline senza tener conto delle verifiche formative. Al fine di programmare interventi di recupero e di informare gli allievi e le loro famiglie sull'andamento del percorso formativo e didattico è fissata una scadenza bimestrale per la valutazione sommativa (pagelline/pagelle).

Il Collegio delibera, inoltre, l'incidenza da attribuire alla valutazione degli obiettivi educativi che concorrono alla valutazione complessiva.

Valutazione delle competenze e relativa certificazione

Come già accennato, per gli allievi che nel presente anno assolvono l'obbligo scolastico è prevista la certificazione delle competenze conseguite.

Il modello di certificazione viene emanato dal Ministero, ma l'individuazione delle diverse modalità di verifica e valutazione vengono demandate ai singoli istituti.

Data la complessità della materia, nella nostra scuola è stata istituita una Commissione con il compito sia di studiare il problema della certificazione sia di fornire un supporto tecnico ai diversi Consigli di classe.

Sarà infatti compito del Consiglio di classe programmare le opportune verifiche per la misurazione del livello di acquisizione delle Competenze d'Asse e Competenze di cittadinanza.

A tal fine, il modello ministeriale prevede tre livelli di acquisizione di competenze:

- livello base
- livello intermedio
- livello avanzato.

Valutazione degli Obiettivi Educativi: impegno e condotta

Impegno: inteso come continuità, puntualità e precisione nello svolgimento del lavoro sia a casa sia a scuola.

La valutazione utilizza un codice valutativo con lettere (N,I,S,D,B,O).

Nello scrutinio la valutazione confluirà nel voto di ogni singola disciplina, con un'incidenza "da -0.5 a +0.5" rispetto al voto di profitto, con la seguente corrispondenza rispetto alla media delle rilevazioni:

N (negativo)	= - 0.5
I (insufficiente)	= - 0.25
S (sufficiente)	= - 0
D (discreto)	= + 0.25
B – O (buono-ottimo)	= + 0.5

Condotta: nel voto di condotta confluisce la valutazione dei seguenti obiettivi educativi: **COMPORAMENTO, CAPACITA' RELAZIONALE e PARTECIPAZIONE.** La valutazione utilizza un codice numerico come sotto riportato .

INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORAMENTO	C1 Rispetta gli orari previsti nel regolamento C2 Non si sofferma fuori dall'aula al cambio dell'ora o negli spostamenti C3 Non si allontana dall'aula senza permesso C4 Osserva le norme previste durante l'intervallo e gli spostamenti C5 Ha sempre con sé il libretto delle giustificazioni C6 E' puntuale nel giustificare le assenze e dei ritardi C7 E' puntuale nel trasmettere le comunicazioni scuola-famiglia e nel riconsegnare i tagliandi di presa visione C8 Non usa il cellulare o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche C9 E' sempre provvisto del materiale idoneo a svolgere l'attività didattica C10 Rispetta l'ambiente scolastico C11 Rispetta le norme di sicurezza previste C12 Utilizza le uscite di emergenza solo nei casi previsti C13 Non sosta sulle scale di emergenza
CAPACITA' RELAZIONALE	R1 Rispetta le opinioni altrui R2 Rispetta le necessità e i bisogni degli altri R3 Rispetta le diversità fisiche sociali e culturali R4 Riconosce e rispetta i ruoli R5 Usa un linguaggio e un atteggiamento educati verso tutto il personale della scuola ed i compagni R6 Ha un atteggiamento collaborativo all'interno della classe R7 Mostra autocontrollo nei rapporti interpersonali R8 Mostra equilibrio nei rapporti interpersonali R9 Si adopera per instaurare un clima collaborativo all'interno della classe R10 E' un punto di riferimento positivo per i compagni
PARTICIPAZIONE	P1 Frequenta in modo regolare P2 Partecipa con attenzione e impegno P3 Interviene in modo pertinente P4 Affronta regolarmente le verifiche P5 Contribuisce ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
SANZIONI DISCIPLINARI	S1 Ammonizione verbale e/o scritta, data in forma privata o in classe S2 Ammonizione in classe con deferimento al Capo d'Istituto S3 Diffida scritta inviata alla famiglia S4 Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 5 giorni S5 Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 giorni S6 Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata temporale definita superiore ai 15 giorni S7 Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

Comportamento, capacità relazionale e partecipazione saranno valutati durante l'intera attività scolastica: a scuola, durante le attività dell'area professionalizzante, nei periodi di stage, durante le visite guidate ed i viaggi di istruzione.

Per individuare la fascia di valutazione dell'alunno si deve necessariamente riferirsi alla totalità dei comportamenti descritti.

LIVELLI	GIUDIZI	VOTO
Comportamento: piena osservanza di tutti i descrittori da C1 a C13	Comportamento: Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione	10
Capacità relazionale: piena osservanza di tutti i descrittori da R1 a R10	Capacità relazionale: eccellente	
Partecipazione: piena osservanza di tutti i descrittori da P1 a P5	Partecipazione: eccellente	
Sanzioni disciplinari: assenza		
Comportamento: Osservanza di tutti i descrittori da C1 a C13	Comportamento: Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione	9
Capacità relazionale: Osservanza almeno di tutti i descrittori da R1 a R8	Capacità relazionale: rispetto costante degli altri e atteggiamento collaborativo buono	
Partecipazione: Osservanza almeno di tutti i descrittori da P1 a P4	Partecipazione: positiva in ogni circostanza	
Sanzioni disciplinari: assenza		
Comportamento: Osservanza dei descrittori da C1 a C13 con rare e occasionali inadempienze ad un massimo di 3 descrittori	Comportamento: Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione	8
Capacità relazionale : Osservanza almeno di tutti i descrittori da R1 a R7	Capacità relazionale: rispetto costante degli altri e atteggiamento collaborativo discreto	
Partecipazione: Osservanza almeno di tutti i descrittori da P1 a P4	Partecipazione: positiva in ogni circostanza	
Sanzioni disciplinari: assenza		
Comportamento: Osservanza dei descrittori da C1 a C13 con limitate inadempienze ad un massimo di 5 descrittori	Comportamento: Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione	7
Capacità relazionale: Sostanziale osservanza dei descrittori almeno da R1 a R7 con alcuni episodi di atteggiamento non collaborativo	Capacità relazionale: rispetto e collaborazione accettabili, ma non sempre costanti	
Partecipazione: Sostanziale osservanza dei descrittori almeno da P1 a P4 con alcune inadempienze	Partecipazione: non costante	
Sanzioni disciplinari: presenza di ripetuti richiami e/o provvedimenti S1 e/o S2 e/o S3		
Comportamento: ripetuti episodi di comportamenti scorretti o qualche inadempienza, anche grave, ad alcuni descrittori da C1 a C13	Comportamento: Comportamento non sempre corretto per responsabilità e collaborazione	6
Capacità relazionale: Limitata osservanza dei descrittori da R1 a R7 con episodi di atteggiamento irrispettoso	Capacità relazionale: rispetto e collaborazione discontinua	
Partecipazione: Limitata osservanza dei comportamenti previsti con ripetute inadempienze a più descrittori da P1 a P5	Partecipazione: Partecipazione saltuaria e non costruttiva sino a diventare elemento di disturbo	
Sanzioni disciplinari: ripetute sanzioni di tipo S1 e/o S2 e/o presenza di provvedimenti S3 e/o S4 e/o S5.		

Comportamento: ripetuti, gravi episodi di comportamenti scorretti oppure una gravissima infrazione anche ad un solo descrittore da C1 a C13	Comportamento: Comportamento gravemente scorretto per responsabilità e collaborazione	5
Capacità relazionale: Inosservanza dei descrittori da R1 a R10 con gravi episodi di atteggiamenti aggressivi e mancanza di rispetto	Capacità relazionale: mancanza di rispetto e collaborazione	
Partecipazione: ripetuta inosservanza dei descrittori da P2 a P4	Partecipazione: Partecipazione negativa, sino a diventare forte elemento di disturbo anche intenzionalmente	
Sanzioni disciplinari: ripetute sanzioni di tipo S3 e/o S4 e/o S5 e/o presenza di provvedimenti S6 e/o S7.		

Apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un netto miglioramento nel percorso di crescita dello studente dopo una sanzione ricevuta possono, a discrezione del Consiglio di Classe, permettere l'accesso alla fascia di voto immediatamente più alta.

Nello **scrutinio finale il 5 in condotta** ad un alunno ne determina la bocciatura. Si può assegnare:

- Esclusivamente se il detto alunno sia stato sospeso per almeno una volta per più di 15 giorni;
- Se dopo tale lungo allontanamento l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglio il proprio comportamento.
- Sempre che il Consiglio di Classe, pur in presenza delle due suddette condizioni, non decida comunque di attribuire il 6 ("ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia della valutazione del comportamento")

Nello scrutinio finale, in caso di diversa valutazione tra il primo e il secondo quadrimestre, il Consiglio di classe, valutato il miglioramento o il peggioramento, può attribuire il voto della fascia immediatamente più alta o immediatamente più bassa di quella individuata.

Valutazione negli scrutini intermedi

I Consigli di Classe procedono alla valutazione dei singoli allievi, sulla base dei criteri determinati dal Collegio dei Docenti, tenuto conto delle innovazioni introdotte dal DM 3 ottobre 2007, n.80 e dall'OM n. 92 del 5 novembre 2007.

Per gli studenti che presentano insufficienze in una o più materie, il Consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate, tenuto conto dei bisogni formativi di ciascun studente e anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Indipendentemente dal tipo di iniziativa di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe.

Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero.

Valutazione complessiva al termine dell'anno scolastico

A giugno, in sede di scrutinio finale, ogni docente propone un voto unico complessivo per la propria disciplina, che dovrà tener conto delle seguenti voci:

- esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre;
- l'impegno e la partecipazione dimostrati durante l'intero anno scolastico;
- il miglioramento o peggioramento dei voti di profitto;
- valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Gli studenti per i quali il consiglio di classe esprime una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, sono ammessi alla classe successiva.

Il consiglio di classe procede altresì al giudizio finale nei confronti degli studenti che presentano insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Ai sensi della Legge 169 del 30/10/2008, di conversione del DL 137/08, art.2, il voto insufficiente nella condotta, determina la non promozione, anche in presenza di valutazioni positive in tutte le discipline.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino valutazioni insufficienti in una o più discipline, il consiglio di classe valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico. In tal caso **rinvia la formulazione di giudizio finale** e provvede a predisporre le attività di recupero o a dare suggerimenti per lo studio personale autonomo. Il consiglio organizza anche le verifiche per l'accertamento del recupero delle lacune.

Entro la data di inizio dell'anno scolastico successivo, il consiglio di classe procede all'integrazione dello scrutinio finale, con una valutazione complessiva dello studente, che tiene conto dei risultati conseguiti dallo studente non solo in sede di accertamento finale, ma nelle varie fasi del percorso di recupero.

L'esito di tale valutazione comporterà la ammissione o la non-ammissione alla classe successiva.

Valutazione finale nelle classi terze

Gli scrutini finali delle classi terze riguardano, in prima istanza, l'ammissione agli esami di qualifica che avviene sulla base dell'accertamento della raggiunta sufficienza in tutte le materie, in altre parole, con giudizio motivato, constatata la presenza di non più di due insufficienze. Nel deliberare l'ammissione agli esami di qualifica, il Consiglio di classe tiene conto degli elementi di valutazione derivanti dal curriculum e dalle prove strutturate o semistrutturate al fine di determinare il livello di formazione generale raggiunto ed il grado di preparazione. E' altresì oggetto di valutazione l'attività di stage in azienda effettuata durante l'anno scolastico. La somministrazione delle prove strutturate e semistrutturate avviene di norma nelle ultime due settimane del mese di maggio al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi individuati nelle singole discipline. Lo scrutinio d'ammissione, che costituisce la prima parte della valutazione, si conclude con un giudizio analitico ed un voto, espresso in decimi, per ciascuna materia, sulla base del profitto conseguito durante l'anno scolastico e nelle prove strutturate, e con un voto d'ammissione in centesimi, accompagnato da un giudizio sintetico che motivi l'ammissione.

L'esame di qualifica costituisce la seconda fase della valutazione finale e tende a misurare, attraverso due prove, l'acquisizione delle abilità richieste:

- **prima prova**, diretta a verificare le capacità relazionali attraverso l'accertamento delle abilità linguistico-espressive e delle capacità di comprensione e valutazione;
- **seconda prova**, finalizzata ad accertare le competenze ed abilità professionali.

L'esame di qualifica, di norma, non prevede prove orali. Gli eventuali colloqui possono avvenire, anche su richiesta dei candidati, al fine di:

- elevare la valutazione dei candidati che si siano particolarmente distinti per impegno e profitto;
- approfondire la valutazione dei candidati le cui prove d'esame siano risultate, nei loro esiti, in contrasto con i valori espressi dal curriculum scolastico.

Le prove d'esame, compreso l'eventuale colloquio, danno diritto ad un massimo di dieci punti. Al termine delle prove la Commissione, composta dal Preside, da tutti i docenti del Consiglio di Classe e da un esperto esterno delle categorie economiche e produttive del settore, formula un giudizio globale e assegna un voto unico che può modificare, in positivo o negativo, nell'ambito dei dieci punti a disposizione, il voto d'ammissione, determinando in tal modo la valutazione finale dell'esame di qualifica. L'allievo risulta qualificato quando riporta un punteggio complessivo di sessanta centesimi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico nelle classi terze, quarte e quinte

In base al D. M. n. 42 del 22/5/2007 per ciò che concerne la distribuzione numerica del credito scolastico nell'arco del triennio, la tabella in vigore per le classi quinte è la seguente:

MEDIA DEI VOTI	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3 – 4	3 – 4	4 – 5
6 < M ≤ 7	4 – 5	4 – 5	5 – 6
7 < M ≤ 8	5 – 6	5 – 6	6 – 7
8 < M ≤ 9	6 – 7	6 – 7	7 – 8
9 < M ≤ 10	7 – 8	7 – 8	8 – 9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Per la classe terza **M** è rappresentato dal voto di qualifica, espresso in decimi

Individuata la banda di oscillazione, per le prime tre fasce, il Consiglio di Classe può attribuire il punteggio massimo della banda in presenza di almeno 3 dei cinque indicatori sottoelencati:

- MEDIA aritmetica dei voti** superiore alla metà della banda di oscillazione prevista
- FREQUENZA** assidua attestata con oggettiva evidenza da un numero di assenze non superiori a 25 giorni di lezione;
- QUALITA' della PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO** L'indicatore viene attribuito se il voto riportato in condotta è uguale o superiore a 8
- PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE ISTITUZIONALIZZATE NEL POF.** Riguarda la partecipazione a progetti attivati dalla scuola e rientra tra le esperienze acquisite all'interno di essa. Per quei progetti che non riguardano i gruppi classe il coordinatore del progetto certificherà la

partecipazione dello studente indicando il numero delle ore frequentate su quelle in totale svolte ed una valutazione delle attività, nei casi ove è prevista.

- E. **CREDITO FORMATIVO** attribuibile secondo quanto previsto dalla normativa e/o partecipazione ad attività inter, extra e parascolastiche

In presenza di **solo 2 dei requisiti richiesti**, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, **ha facoltà** di attribuire comunque il massimo punteggio previsto in considerazione:

- dell'alto livello di socializzazione e di un comportamento lodevole per assiduità di frequenza, partecipazione attiva al dialogo educativo e alle iniziative promosse dall'Istituto (condotta 10);
- di eventi comprovati (malattie o altro) che avessero impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza di cui al punto B.

Il Consiglio di Classe, anche in presenza dei requisiti sopraccitati, attribuisce, per tutte le fasce, il punteggio minimo della banda di oscillazione:

- In caso di ammissione all'esame di qualifica con una/due materie insufficienti (**classi terze**);
- In caso di ammissione alla classe successiva, dopo sospensione del giudizio (**classi quarte**);
- In caso la sufficienza in 1/2 materie sia stata raggiunta dallo studente non in modo autonomo ma con voto di consiglio o dopo attenta riflessione collegiale in sede di scrutinio (**classi quinte**);
- In caso di valutazione della condotta = 6 (**tutte le classi**).

Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi per le classi terze, quarte e quinte

1. **Esperienze culturali:** devono essere significative e coerenti con l'indirizzo di studio (la coerenza si verifica con la conformità agli obiettivi specifici delle discipline di studio);
2. **Esperienze professionali** e di lavoro: devono essere coerenti con l'indirizzo di studi, di durata significativa e non devono avere ricaduta negativa con l'obbligo di frequenza scolastica
3. **Esperienze sportive:** subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, con certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuo oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale.
4. **Esperienza di volontariato:** qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o, comunque, un arricchimento di professionalità inerente all'indirizzo di studi frequentato o alla costruzione sociale ed educativa della persona.

Certificazione:

- Saranno presi in considerazione i crediti formativi relativi a programmi posti in essere da enti, associazioni, istituzioni con personalità giuridica.
- Le esperienze devono essere debitamente documentate, con una breve descrizione dell'attività e la durata per consentire di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo.
- Saranno prese in considerazione le attività svolte nell'anno scolastico in cui viene attribuito il credito; le attività svolte durante i mesi estivi, potranno essere presentate nell'anno scolastico successivo.

Valutazione finale nelle classi quinte

La legge n.1 dell'11 gennaio 2007 ha avviato il processo innovativo dell'Esame di stato e ha introdotto l'ammissione all'esame: le scuole, in sede di scrutinio finale, procederanno ad una valutazione che tenga conto delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi, delle capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e per raggiungere una preparazione complessiva tale da consentire al candidato di affrontare l'esame, anche in presenza di valutazioni non sufficienti nelle singole discipline.

Potranno sostenere l'esame gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale abbiano riportato una valutazione positiva in tutte le discipline.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di 60/100.

Per l'anno 2011-12 i punteggi saranno così ripartiti:

Credito scolastico: ciascun candidato può far valere un massimo di **25 punti**. In sede di scrutinio, il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico. Tale punteggio sommato a quello ottenuto nei due anni precedenti, costituisce il credito scolastico complessivo. Il punteggio attribuito esprime la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e all'assiduità della frequenza e tenendo in considerazione l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, oltre agli eventuali crediti formativi (le esperienze formative e culturali maturate fuori della scuola). Nell'attribuzione del punteggio si terrà, inoltre, conto dei risultati ottenuti dall'alunno nell'ambito della Terza Area professionalizzante. Sono oggetto di valutazione finale anche le simulazioni relative alle prove d'esame.

Prove scritte: 45 è il totale dei punti, ripartiti in ugual misura tra le tre prove (da 0 a 15 punti ciascuna). A ciascuna delle prove scritte giudicata sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

Colloquio: i punti da assegnare sono **30**.

Bonus: è di 5 punti e può essere assegnato dalla Commissione in aggiunta al voto finale a condizione che il candidato abbia un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame di almeno 70 punti.

Novità: in osservanza a quanto stabilito dalla legge n. 1 dell'11 gennaio 2007, è consentita l'attribuzione della **lode** ai candidati che all'esame finale avranno conseguito il punteggio massimo di 100 punti senza fruire del bonus integrativo dei 5 punti contratti negli anni scolastici precedenti.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Nella convinzione che la famiglia e l'istituzione scolastica debbano operare unitamente per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi, la scuola tiene contatti frequenti con le famiglie e ne sollecita la collaborazione. I rapporti scuola-famiglia si attuano attraverso le seguenti modalità:

- All'inizio dell'anno scolastico il Preside incontra i genitori degli alunni delle classi prime, all'interno del progetto accoglienza, per illustrare le caratteristiche dell'Istituto nonché per accogliere suggerimenti e indicazioni da parte delle famiglie.
- Ogni insegnante mette a disposizione un'ora al mese di "servizio alle famiglie"; è questo un momento nel quale i docenti ricevono i genitori per un colloquio individuale ed inoltre sollecitano il contatto con i genitori degli alunni più in difficoltà, attraverso convocazioni e comunicazioni scritte o telefoniche.
- La tempestività del contatto telefonico è in ogni caso assicurata anche al di fuori dell'ora mensile di servizio alle famiglie, qualora fosse necessario.
- Le famiglie possono conoscere le valutazioni delle singole prove, le assenze, i ritardi e le uscite anticipate consultando il Registro Elettronico: sarà possibile accedere alle informazioni desiderate, semplicemente inserendo il nome utente e la password fornite dalla Segreteria Didattica dell'Istituto.
- Dopo le sedute del Consiglio di Classe, a nome di tutto il Consiglio, Il docente coordinatore convoca le famiglie degli allievi segnalati per comunicazioni o chiarimenti sulla loro situazione generale.
- La scuola programma 2 colloqui generali (uno per quadrimestre) di tutti gli insegnanti delle varie discipline con le famiglie.
- A metà del primo e del secondo quadrimestre è consegnata ai genitori una scheda d'analisi della situazione dell'alunno contenente informazioni riguardo al profitto, l'impegno e la partecipazione in ogni disciplina (pagellina).
- Le famiglie sono regolarmente informate riguardo alle attività della scuola (approfondimento, attività integrative pomeridiane, sportelli didattici, variazioni d'orario ecc.) attraverso comunicazione scritta comprendente un tagliando di presa visione da restituire firmato.
- Alla fine dell'anno scolastico i risultati degli scrutini finali sono esposti in tabelloni nell'atrio della scuola. I genitori degli allievi per i quali è stata rinviata la formulazione del giudizio finale vengono contattati telefonicamente e invitati a conferire con il Coordinatore di classe, il quale consegnerà loro una comunicazione scritta relativa alle materie insufficienti e contenente le seguenti informazioni: voto di profitto; impegno; partecipazione; suggerimenti per lo studio estivo. Per gli alunni "non ammessi" alla classe successiva, sul tabellone non compare l'indicazione dei voti, ai sensi dell'O.M. n° 90 del 21/05/01 art.16 comma 2. I genitori di tali alunni sono convocati telefonicamente per conferire con il coordinatore di classe, prima dell'esposizione dei tabelloni, in modo da ricevere gli adeguati chiarimenti sull'esito scolastico, con particolare riferimento alle discipline valutate negativamente.

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO DI ISTITUTO a.s 2011-12 Norme riguardanti gli alunni: doveri degli studenti

ENTRATE, USCITE, RITARDI, ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Art 1 - Entrata nei locali della scuola.

L'ingresso nell'Istituto è consentito solo nel periodo compreso fra il suono della prima e della seconda campana, secondo l'orario esposto all'albo dell'Istituto, sia al mattino che al pomeriggio, sotto la sorveglianza dei docenti in servizio e dei collaboratori scolastici.

L'ingresso nei laboratori e nei reparti di lavorazione può avvenire solo in presenza del docente o di una persona espressamente autorizzata a sostituirlo.

Art 2 - Ammissione in classe in caso di ritardo.

Il suono della seconda campana (ore 8.00 al mattino, ore 14.00 al pomeriggio) segnala l'inizio delle lezioni.

Gli studenti che si presenteranno all'ingresso dell'Istituto con un ritardo tale da interrompere il regolare svolgimento delle lezioni saranno ammessi alle stesse solo al termine della prima ora con il permesso di uno dei collaboratori di presidenza (firma nell'apposita sezione del libretto, oppure tagliando di permesso); il ritardo dovrà comunque essere giustificato dai genitori.

Nel caso di ritardo in giornata che prevede educazione fisica alle prime due ore di lezione, l'allievo ritardatario non dovrà recarsi al Palazzetto, ma presentarsi direttamente in istituto, dove sarà inserito nelle attività alternative e potrà riprendere la normale attività didattica con la sua classe dalla terza ora.

In casi eccezionali dovuti a motivi di trasporto dei mezzi pubblici è consentito l'ingresso in Istituto oltre il suono della seconda campana : in questo caso gli studenti sono ammessi alle lezioni fin dalla 1^a ora.

I ritardi di carattere eccezionale, indipendenti dalla volontà degli alunni verranno valutati dalla Presidenza.

Art 3 - Autorizzazioni permanenti di ingressi - uscite differite.

Gli allievi che dimostrino di essere nell'impossibilità di trovarsi puntualmente in Istituto o che devono uscire con lieve anticipo, per mancanza di idonei mezzi di trasporto, previa richiesta scritta presentata al Preside, potranno ottenere particolari autorizzazioni valutate in sede di Consiglio di Istituto.

La concessione di qualsiasi autorizzazione permanente sarà trascritta sul giornale di classe.

Art 4 - Permessi di entrata posticipata e uscita anticipata.

Eventuali entrate posticipate possono avvenire solo all'inizio della seconda ora di lezione, previa autorizzazione rilasciata dai collaboratori della Presidenza. Tali entrate devono comunque essere giustificate sul libretto entro il giorno successivo.

Nel caso in cui si riscontrino cinque entrate posticipate in un quadrimestre, anche non consecutive e comunque giustificate, salvo quanto disposto sopra per i ritardi di carattere eccezionale, all'allievo non sarà consentito l'accesso alle lezioni, oltre il normale orario d'ingresso, per il restante periodo. Agli allievi minorenni sarà permesso l'ingresso in

Istituto, ma saranno avvertite le famiglie perché provvedano ad accompagnarli fuori dall'istituto.

Le uscite anticipate non sono ammesse prima del termine della quinta ora di lezione e verranno concesse dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore solamente per comprovate motivazioni.

Gli alunni minorenni potranno uscire prima del termine delle lezioni solo se prelevati da un genitore o da persona maggiorenne con delega scritta agli atti della scuola che, alla presenza dell'insegnante o di un collaboratore scolastico, apporrà la propria firma sul giornale di classe, accanto all'annotazione dell'ora di uscita.

Gli alunni maggiorenni, qualora autorizzati dalle famiglie a giustificarsi, potranno uscire anticipatamente documentando le personali esigenze alla Presidenza che valuterà la serietà dei motivi adottati prima di autorizzarne l'uscita, dopo aver consultato eventualmente i docenti della classe.

Per gli allievi maggiorenni non autorizzati dalle famiglie a giustificarsi, l'uscita anticipata sarà consentita solo se autorizzata sul libretto e confermata telefonicamente da un genitore.

Si ricorda che i permessi di uscita anticipata e di entrata posticipata hanno carattere di eccezionalità e non d'ordinarietà, per non turbare il regolare andamento dell'attività didattica. E' assolutamente vietato uscire dall'Istituto durante l'orario delle lezioni senza autorizzazione.

Art 5 - Ritardi nell'entrata in aula e azioni conseguenti

I ritardi all'ingresso in aula alla 1^a ora, che non rientrano nella tipologia di entrata posticipata, così come i ritardi al rientro in classe al cambio dell'ora, dopo l'intervallo ecc., non sono ammessi e saranno annotati sul registro di classe, configurandosi come mancanza disciplinare. La gravità e la reiterazione di tali comportamenti saranno comunicati alle famiglie e comporteranno eventuali provvedimenti come previsto dal regolamento di disciplina.

Art 6 - Libretto delle giustificazioni

Ad ogni alunno viene distribuito un libretto personale per le giustificazioni delle assenze, delle entrate posticipate, delle uscite anticipate ed eventuali comunicazioni tra la scuola e la famiglia.

L'allievo deve avere sempre con sé il libretto ed è tenuto ad esibirlo in caso di richiesta sia del Dirigente Scolastico, che dei Docenti della scuola.

Il libretto, corredato da una foto tessera, deve riportare le firme dei soggetti legalmente abilitati a vistare le giustificazioni (genitori o chi ne fa le veci).

Gli alunni maggiorenni possono ritirare personalmente il libretto delle assenze e depositare la loro firma qualora autorizzati dai genitori a firmare le proprie giustificazioni. L'autorizzazione sarà concessa mediante certificazione firmata dai genitori al momento dell'iscrizione o al compimento del 18^o anno.

Gli alunni maggiorenni autorizzati a firmare le proprie giustificazioni o richieste, sottostanno alle regole comuni, per cui eventuali abusi o situazioni anomale saranno immediatamente segnalati alle famiglie.

Art 7 - Assenze.

E' richiesta giustificazione per i giorni di assenza.

In caso di assenze che si protraggono per 6 giorni od oltre (compresi i festivi), l'alunno deve presentare inoltre un certificato medico attestante l'avvenuta guarigione ovvero l'assenza di malattie contagiose e/o diffuse.

Se le assenze superiori a 6 giorni non sono dovute a malattia, il certificato medico potrà essere sostituito da auto certificazione firmata dall'alunno maggiorenne nei casi autorizzati e con auto certificazione dei genitori negli altri casi.

La giustificazione deve essere considerata come una presa d'atto dell'assenza da parte dei genitori (o di chi esercita la potestà) e pertanto anche l'assenza collettiva per manifestazioni studentesche deve essere giustificata ed entra nel conteggio come tutte le altre assenze.

Le giustificazioni delle assenze dovranno essere presentate all'insegnante della prima ora di lezione il giorno del rientro a scuola.

In caso di reiterate inadempienze all'obbligo di giustificare si applicheranno le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina.

NORME DI COMPORTAMENTO E DISCIPLINA

Art 8 - Comportamento

Il comportamento degli studenti all'interno della scuola (aule, corridoi, palestre, laboratori, reparti, spogliatoi, ecc.) deve ispirarsi alle regole di civile convivenza e al rispetto dei luoghi e delle cose proprie della società.

Art 9 - Dotazione occorrente per lo svolgimento delle lezioni

In classe, nei laboratori e in palestra ogni allievo deve avere con sé quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni. Gli allievi sprovvisti del materiale o dell'abbigliamento idoneo, in osservanza anche di quanto previsto dalle norme di sicurezza, non potranno accedere ai laboratori e saranno indirizzati ad attività alternative sotto la sorveglianza di un docente.

Art 10 - Divieto di allontanarsi dall'aula senza autorizzazione

Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono allontanarsi dall'aula senza l'autorizzazione del docente presente in classe. L'uscita dall'aula durante le ore di lezione è permessa ad un solo allievo per volta ed in caso di effettiva necessità .

E' vietato agli allievi, durante le ore di lezione, sostare nei corridoi, nel cortile e negli spogliatoi per conversare o intrattenersi a lungo. Non è consentito uscire durante la prima ora di lezione ed in quella successiva all'intervallo.

Art 11 - Comportamento degli alunni al cambio d'ora

Gli alunni devono rimanere in aula durante il cambio dell'ora.

Durante gli eventuali spostamenti da aule o laboratori gli allievi devono mantenere un comportamento corretto osservando le stesse regole delle lezioni in aula.

Art 12 - Comportamento durante l'intervallo

Durante l'intervallo gli allievi devono sostare in cortile e nei corridoi; non è consentito rimanere nelle aule, nei reparti e nei laboratori con l'eccezione del caso in cui un insegnante garantisca la sorveglianza in tali luoghi .

E' vietato sostare presso i cancelli che comunicano con l'esterno.

E' ovvio che anche durante l'intervallo permangono le regole di comportamento che si richiedono allo studente indirizzate all'educazione e alla correttezza, sia nei confronti delle persone (studenti, insegnanti, collaboratori scolastici), che dei luoghi e dei materiali.

Art 13 - Comportamento degli alunni durante i trasferimenti al Palazzetto dello Sport

Agli alunni non è consentito l'utilizzo di mezzo proprio per recarsi dalla Scuola al Palazzetto e/o viceversa.

Durante il tragitto, che avverrà sotto la sorveglianza del docente di Educazione Fisica, il comportamento dovrà essere improntato al massimo rispetto delle persone e delle cose. Non è consentito fermarsi in negozi o utilizzare percorsi propri alternativi.

Gli allievi che non svolgono attività motoria si trasferiscono ugualmente al Palazzetto dove svolgeranno attività alternative come previsto dall'articolo 9 del presente Regolamento.

Art 14 - Comportamento degli allievi durante le gite scolastiche

Durante le gite scolastiche, le manifestazioni sportive e culturali attinenti all'attività didattica e durante gli spostamenti che si rendono necessari, si applicano, per quanto possibile, le norme del presente regolamento.

Art 15 - Conservazione delle aule , dei luoghi comuni e loro dotazioni

La conservazione delle aule e delle suppellettili è affidata alla cura degli allievi e ad eventuali danni volontari arrecati agli arredi e alle attrezzature dell'Istituto sono chiamati a rispondere disciplinarmente e tenuti al risarcimento del danno coloro i quali li hanno provocati .

Nel caso in cui non fosse possibile risalire al vandalo , il danno sarà risarcito dagli alunni di tutta la classe o delle classi che usufruiscono di quel dato ambiente.

Durante le esercitazioni nei laboratori e nei reparti devono essere rispettate le norme antinfortunistiche che i docenti avranno cura di illustrare con lezioni preventive.

Dovranno essere sempre puntualmente rispettati i regolamenti specifici dei vari reparti e laboratori.

E' inoltre severamente vietato manomettere i dispositivi di sicurezza presenti nell'Istituto ; la violazione di tale norma si configura come grave mancanza disciplinare in base al Regolamento di Disciplina .

Art 16 - Divieto di utilizzo delle uscite di sicurezza

E' vietato utilizzare le uscite di sicurezza, se non in caso di effettiva necessità e sedersi o sostare sulle scale di emergenza.

Art 17 - Comportamento in situazioni di emergenza

Qualora si verificassero situazioni di emergenza, gli studenti dovranno attenersi scrupolosamente alle procedure che verranno indicate dagli organi preposti: nel caso in cui gli studenti non si attenessero alle indicazioni avute, tale comportamento si configura quale mancanza disciplinare.

Art 18 - Divieto di fumare

E' severamente proibito fumare all'interno dell'Istituto (art. 1 L.584/75 – DPCM 14.12.95 art. 52 c.20 L. 448/01).

Art 19 - Divieto di utilizzare il cellulare

E' severamente vietato utilizzare i cellulari per telefonare, inviare messaggi, scattare fotografie o registrare filmati video . Il cellulare in classe deve essere tenuto spento. Si ricorda che in base alla Legge 675 del 31/12/96 (tutela della privacy), al D. Lgs 196 del 30/06/03 e successive integrazioni, non è ammesso utilizzare cellulari o altri dispositivi

elettronici per registrare e scattare foto ad allievi o al personale senza il consenso degli interessati. Le violazioni saranno oggetto di provvedimenti disciplinari.

Art 20 - Divieto di entrare in sala insegnanti

E' fatto divieto agli studenti di entrare nella sala insegnanti senza la presenza del personale ATA o di un docente.

Art 21- Comunicazioni scuola- famiglia

Gli studenti sono tenuti ad informare i genitori del contenuto delle comunicazioni trasmesse per loro tramite e sono invitati a collaborare perché i contatti della scuola con le famiglie siano continui e costruttivi. Le comunicazioni che, a parere del Dirigente Scolastico o degli OOCC siano di rilevante importanza, saranno inviate per iscritto ai genitori tramite i figli che provvederanno a restituire al docente coordinatore di classe il tagliando di "presa visione" .

Art 22 - Accesso agli uffici

I rapporti degli alunni con la Segreteria e la Presidenza sono disciplinati secondo modalità affisse all'Albo. L'accesso agli uffici della segreteria durante le ore di lezione è permesso nel rispetto dell'orario stabilito. (Vedi Carta dei Servizi, nella parte relativa ai Servizi Amministrativi).

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA a.s. 2011-12

In armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla convenzione sui diritti del fanciullo, con i principi generali dell'ordinamento italiano e con riferimento al decreto del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n°249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), integrato dal DPR 235 del 21/11/2007, è emanato il seguente "**Regolamento di disciplina degli alunni**" dell'Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato "F.lli Taddia" di Cento.

Articolo 1 - Patto di corresponsabilità

È richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Nelle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'Istituto pone in essere iniziative idonee per le attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Articolo 2 - Individuazione dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari

I comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, sono individuati in base a livelli di gravità crescente, come di seguito riportato:

C 1

- mancanza ai doveri scolastici (ad esempio mancanza del materiale idoneo a svolgere l'attività didattica , dimenticanze del libretto delle giustificazioni , ritardi nel presentare le giustificazioni);
- disturbo occasionale all'attività didattica;
- negligenza abituale (ad esempio inadempienze e mancato rispetto delle scadenze, rifiuto a collaborare);
- uso del cellulare;
- ritardi abituali alla prima ora o durante i cambi d'ora, ritardi strategici (miranti ad evitare ore o materie particolari);
- frequenza non regolare, assenze ingiustificate, assenze strategiche, assenze collettive non adeguatamente giustificate;

C 2

- reiterarsi dei comportamenti del tipo C1;
- mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei Compagni (ad esempio insulti, turpiloquio);
- mancanza di rispetto della proprietà altrui;
- inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dalla scuola;
- uso del cellulare e /o dispositivi elettronici per registrazioni o filmati non autorizzati;
- comportamento recante danno al patrimonio della scuola, compreso l'utilizzo scorretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- contraffazione del libretto scolastico;

C 3

- reiterarsi dei comportamenti del tipo C 2;
- manomissione e danneggiamento volontario dei dispositivi di sicurezza;
- fatti che turbino il regolare andamento della scuola;
- ripetute minacce, violenze psicologiche o fisiche verso gli altri;
- offesa al decoro personale, al sentimento religioso e alle istituzioni;
- offese alla morale e per oltraggio all'istituto e al corpo insegnante;
- contraffazione di documenti ufficiali della scuola quali ad esempio verifiche, registri;

C 4

- reiterarsi dei comportamenti del tipo C 3;
- comportamenti perseguibili dall'autorità giudiziaria;

C 5

- reato di particolare gravità, perseguibile d'ufficio o per il quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale;
- atti di violenza grave quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Articolo 3 - Caratteri e finalità delle sanzioni

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: le sanzioni previste dal presente articolo hanno pertanto finalità rieducative e terranno conto della situazione personale dello studente.

Le sanzioni, ispirate al principio di gradualità e di riparazione del danno, tengono conto della gravità e recidività del comportamento.

Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni possono essere date per mancanze commesse fuori dell' Istituto, quando siano espressamente collegate ad attività didattiche o eventi scolastici .

Articolo 4 - Tipologia delle sanzioni e Autorità competenti ad irrogarle

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici o che tengano comportamenti non corretti nello svolgimento dei rapporti all'interno della scuola sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti punizioni disciplinari:

- S 1 Ammonizione verbale e/o scritta, data in forma privata o in classe:** è comminata dal docente in forma orale o con nota sul registro di classe.
- S 2 Ammonizione in classe con deferimento al Capo d'Istituto:** è comminata dal docente. Lo studente sarà accompagnato dal docente o da un collaboratore scolastico al Dirigente o ai suoi collaboratori e la sanzione sarà annotata sul registro di classe. Del provvedimento potrà essere data comunicazione alla famiglia, che potrà essere eventualmente convocata.
- S 3 Diffida scritta inviata alla famiglia:** è comminata dal Coordinatore di Classe, dopo aver contattato i docenti. Il provvedimento disciplinare sarà annotato sul giornale di classe, letto in classe, comunicato alla famiglia ed una sua copia sarà inserita nel fascicolo personale dello studente.
- S 4 Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 5 giorni:** è comminata dal Consiglio di classe nella sua composizione allargata ai rappresentanti degli studenti e dei genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo uno studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva conseguente surroga.
- S 5 Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 giorni:** è comminata dal Consiglio di classe nella composizione di cui sopra.
- S 6 Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata temporale definita, superiore ai 15 giorni:** è comminata dal Consiglio di Istituto, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo uno studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva conseguente surroga .
- S 7 Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico:** è comminata dal Consiglio di Istituto, in caso di commissione di reati perseguibili d'ufficio o per i quali l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale o quando permangano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone ovvero condizioni di accertata incompatibilità ambientale. L'irrogazione di tale sanzione è prevista qualora non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico .
- S 8 Allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi:** è comminata dal Consiglio di Istituto, in casi più gravi rispetto ai precedenti e al ricorrere delle stesse condizioni. Nei casi di allontanamento dell'allievo che non prevedano la sospensione fino al termine dell'anno scolastico, la scuola, per quanto possibile, si attiverà per mantenersi in contatto con la famiglia al fine di un proficuo reinserimento dello studente nella comunità scolastica. Gli organi collegiali competenti ad irrogare le sanzioni deliberano validamente con la presenza della maggioranza dei componenti.

Articolo 5 - Corrispondenza tra mancanze e sanzioni

Mancanze disciplinari	Tipologie di sanzioni
C 1	Da S 1 a S 3
C 2	Da S 3 a S 4
C 3	Da S 4 a S 5
C 4	Da S 5 a S 6
C 5	Da S 6 a S 8

La flessibilità nella corrispondenza tra mancanze e sanzioni permette agli organi competenti di tener conto delle situazioni specifiche e della recidività nel comportamento. Ogni Organo competente potrà inoltre, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento “anomalo” in una strategia di recupero o inserimento più generale.

Articolo 6 - Sanzioni alternative

Le sanzioni che prevedono l’allontanamento, qualora sussistano le condizioni e a giudizio dell’organo competente, possono essere convertite in sanzioni alternative, consistenti nella riparazione dei danni materiali o morali arrecati o in attività di valore pedagogico-educativo da svolgere a favore della comunità scolastica.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali sanzioni possono comprendere le seguenti tipologie :

- sospensione con obbligo di frequenza alle attività curricolari;
- sospensione con obbligo di frequenza ad attività formative non curricolari (esempio corsi di recupero, stage);
- svolgimento di attività manuali di riparazione delle strutture scolastiche materialmente danneggiate;
- pulizia dei locali e del cortile;
- attività di segreteria, di ricerca, di riordino di cataloghi e archivi;
- lettura di testi o visione di filmati con successiva riflessione o commento scritto, nelle ipotesi di offese relative alle opinioni politiche, religiose, morali, o relative all’appartenenza razziale.

Articolo 7 - Norme procedurali

La responsabilità disciplinare è personale. In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall’organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell’alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare. Le eventuali controdeduzioni dell’interessato saranno riportate in un foglio datato, con il timbro della scuola, che sarà inserito nel registro di classe.

I provvedimenti da **S3** a **S8** saranno comunicati integralmente per iscritto alla famiglia dell’alunno e devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessario l’irrogazione della sanzione .

In caso di violazioni che possano comportare l’allontanamento dalla comunità scolastica, il procedimento inizia con l’informazione circa i fatti ritenuti lesivi del regolamento; tale informazione, prevederà, in congruo termine, la possibilità da parte dello studente, unitamente a chi esercita la potestà genitoriale, in caso di minori, o da un difensore munito d’apposito mandato o dallo stesso studente, qualora maggiorenne, di presentare giustificazioni scritte in merito ai fatti.

Lo stesso atto, trasmesso per iscritto alla famiglia, conterrà l'indicazione della data e dell'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

L'Organo collegiale si riunirà nella data stabilita per procedere all'eventuale formalizzazione dell'addebito, per recepire le eventuali giustificazioni scritte, per ascoltare le difese orali dei soggetti di cui sopra e quindi, in fase finale, per deliberare sull'eventuale sanzione da irrogare.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, l'organo collegiale procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

L'organo collegiale competente ad irrogare le sanzioni delibera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti.

Articolo 8 - Provvedimenti d'urgenza e integrazioni applicative

Qualora il comportamento dello studente sia configurabile come reato o metta in pericolo l'incolumità delle persone, il Consiglio di classe allontana immediatamente lo studente dalla comunità scolastica nell'attesa della decisione dell'Autorità giudiziaria o dei servizi sociali tempestivamente avvisati del fatto.

Nei casi in cui l'Autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica d'appartenenza, la scuola concede il nulla osta per l'iscrizione, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Nel caso di irrogazione di una sanzione ad uno studente che opera il passaggio ad altra scuola, il cambiamento non pone fine al procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione .

Articolo 9 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito **organo di garanzia** interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Di norma l'impugnazione all'organo di garanzia non sospende l'irrogazione della sanzione che potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione in quanto atto amministrativo, disciplinato dalla Legge 241/90. Se, a sanzione già esecutiva, l'organo di garanzia accoglie il ricorso, la delibera di accoglimento, a favore dell'allievo, verrà inserita nel suo fascicolo personale e la sanzione non influirà sulla valutazione della condotta.

In caso di sanzioni che prevedono l'allontanamento fino a 5 giorni (sanzione **S4**), la sanzione sarà immediatamente esecutiva. In caso di sanzioni che prevedono l'allontanamento per periodi superiori ai 5 giorni (da **S5** a **S8**) è prevista una sospensione della sanzione di 15 giorni. I genitori dello studente o, se maggiorenne, lo studente stesso possono comunque optare per l'esecutività immediata della sanzione, dichiarando per iscritto la propria volontà a non procedere all'impugnazione.

Il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del regolamento (statuto delle studentesse e degli studenti) previsto dal D.P.R. 24/06/1998 n. 249 e integrato dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235.

Articolo 10 - Organo di garanzia

L'organo di garanzia è costituito da :

1. Il Dirigente Scolastico, che presiede alle sedute
2. Un docente designato dal Consiglio di Istituto
3. Un rappresentante degli studenti, eletto in occasione delle elezioni degli O.O.C.C
4. Un rappresentante dei genitori, eletto in occasione delle elezioni degli O.O.C.C

E' prevista altresì la designazione di un docente supplente e l'elezione di uno studente e genitore supplenti, in caso di incompatibilità o dovere di astensione.

L'organo di garanzia rimane in carica sino alle elezioni degli O.O.C.C. dell'anno scolastico successivo.

L'organo di garanzia delibera in presenza della maggioranza dei suoi membri.

L'astensione di uno dei suoi componenti non influisce sul conteggio dei voti.

Tale organo decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Premessa

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico, e si configurano come esperienza di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola.

I viaggi di istruzione comprendono una vasta gamma di iniziative, che si possono così sintetizzare:

- a) viaggi di integrazione culturale;
- b) viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo (finalizzati alle
- c) acquisizioni di esperienze tecnico-scientifiche);
- d) visite guidate (da effettuare nell'arco di una sola giornata);
- e) viaggi connessi ad attività sportive e all'educazione ambientale (vi rientrano sia attività sportive tipizzate, sia attività genericamente intese come sport alternativi e attività finalizzate ad un'acquisizione di responsabilità verso l'ambiente). (stralcio della C.M.291 del14/10/92).

Anche se i riferimenti ministeriali sono espliciti e chiari, le procedure che le scuole adottano per organizzare ed effettuare i viaggi d'istruzione e le visite possono essere diversificate in base alla tipologia e alle esigenze dei singoli istituti.

Art. 1 – Responsabili organizzazione attività

Il Dirigente scolastico nomina un Coordinatore del Piano delle Uscite e dei Viaggi di istruzione-didattici della scuola (CPUVI).

Considerando le diverse tipologie di attività proponibili all'interno del piano delle uscite e viaggi, è consigliabile nominare una sottocommissione, composta da tre docenti competenti per "Area motoria-sportiva", "Area naturalistica-ambientalistica", "Area di integrazione culturale".

Il coordinatore, coadiuvato dai tre docenti nominati, pianifica le uscite secondo una programmazione di massima illustrata al collegio docenti a fine anno scolastico.

La necessità di pianificare le visite e le uscite a fine anno scolastico (previo approvazione del collegio docenti), nasce dal fatto che, soprattutto determinate attività sportive e di natura ambientalistico-naturalistica sono effettuabili ad inizio autunno o a tarda primavera. Considerando i tempi necessari per l'organizzazione delle attività è indispensabile un'approvazione da parte dell'organo collegiale, in modo che coordinatore e sottocommissione possano organizzare le prime attività in programma già dal termine delle lezioni di giugno.

Art. 2 – Norme generali

- a) La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali di interesse didattico-professionale, lezioni con esperti e visite ad enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione, socializzazione.
- b) Le attività sportive e naturalistiche costituiscono parte integrante dell'attività didattica.
- c) Il consiglio di classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione annuale e l'effettiva possibilità di svolgimento e, nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori.
- d) Una volta espresso l'eventuale parere favorevole, il coordinatore di classe contatterà il referente dei viaggi ed uscite d'istituto e tramite apposita modulistica raccoglierà le adesioni dei partecipanti all'iniziativa.
- e) Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 accompagnatore ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze (da valutare per ogni singola situazione). Nel designare l'accompagnatore il C.d.C provvederà ad indicare un accompagnatore sostituto per subentro in caso di imprevisto. E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del C.d.C stesso. Casi particolari potranno essere valutati ed eventualmente approvati dal dirigente scolastico e dal CPUVI.
- f) Le proposte devono essere approvate al primo C.d.C dell'anno scolastico; una volta data l'approvazione, e in caso di comportamenti della classe non conformi al regolamento d'istituto, il C.d.C potrà negare la partecipazione della classe non oltre 30 gg. dalla data di inizio dell'attività.
- g) Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari ai 2/3 degli alunni frequentanti la classe. Non verrà concessa nessuna richiesta di singoli a partecipare ad un'attività, al di fuori del gruppo classe, se non per le attività previste per "classi aperte". Le visite e viaggi di natura sportiva e ambientalistica potranno essere proposte secondo la modalità "classi aperte".
- h) Qualora si offrisse l'opportunità di una visita guidata senza pernottamento, in occasione di mostre o altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si

impone al docente organizzatore di presentare tutta la documentazione necessaria al CPUVI non oltre il 10° giorno precedente la partenza prevista. Per la prenotazione di mezzi di trasporto (pullman) si deve far sempre riferimento al CPUVI che, unitamente al responsabile dell'ufficio tecnico, provvederà a comunicare il preventivo di spesa e ad effettuare la prenotazione del mezzo.

- i) Il C.d.I può provvedere su richiesta scritta e motivata ad un contributo (max.50% di due quote di partecipazione).
- j) Ad ogni accompagnatore possono essere aggregati al massimo n. 15 studenti;
- k) In casi particolari, valutati dal Dirigente Scolastico, un docente potrà partecipare a più viaggi di istruzione purché accompagni classi diverse in periodi differenti e la sua partecipazione non comprometta l'andamento della sua normale attività didattica.

Art. 3 – Viaggi organizzati con modalità “classi aperte”

Attività sportive (compreso la settimana bianca), naturalistiche ed ambientaliste, viaggi in paesi di madre lingua Inglese, possono essere organizzate con adesione individuale previo consenso del C.d.C.. Gli studenti che saranno interessati a partecipare ad una specifica attività dovranno fare richiesta al coordinatore di classe, il quale contattati i membri del C.d.C., darà parere, favorevole o meno, alla partecipazione degli studenti richiedenti.

Art. 4 – Docenti coordinatori ed accompagnatori

I docenti coordinatori devono ritirare le richieste emerse nelle assemblee di classe (liberatorie dei genitori) allegandole ad appositi modulo nel quale debbono essere specificati il n. partecipanti, la meta prescelta, il docente accompagnatore e il docente sostituto. I docenti accompagnatori dovranno concordare con il CPUVI il programma del viaggio che dovrà essere redatto riportando la data e l'orario di partenza ed arrivo sia all'andata sia al ritorno, il mezzo di trasporto, i prezzi. I docenti accompagnatori dovranno preparare la relazione didattico culturale e, a svolgimento avvenuto, la relazione finale.

Art. 5 – Esclusione di studenti non meritevoli

Il consiglio di classe ha facoltà di escludere dalla partecipazione ai viaggi di istruzione singoli studenti la cui frequenza alle attività didattiche sia risultata discontinua o che abbiano tenuto comportamenti non accettabili. In tal caso il computo dei 2/3 verrà effettuato sugli studenti rimanenti. Gli alunni partecipanti ai viaggi di istruzione sono tenuti al rispetto delle regole comportamentali, rispondendone con sanzioni previste dal regolamento di istituto. Nel caso in cui il C.d.C con tali motivazioni, deliberi la non partecipazione di alcuni studenti all'attività potranno parteciparvi i rimanenti. Nelle classi in cui sono iscritti studenti lavoratori, questi non saranno presi in considerazione per il computo dei 2/3 ma, nel caso lo desiderino, potranno partecipare al viaggio.

Art.6 – Riepilogo condizioni di partecipazione

- Parere favorevole del C.d.C
- Presenza di docente accompagnatore e sostituto
- In caso i partecipanti siano superiori a 15 dovranno essere indicati 2 accompagnatori
- Partecipazione dei 2/3 della classe
- Raggiungimento del quorum per un pullman (per i viaggi in treno, nave o aereo non vi sono limitazioni)

Art. 7 – Tempi e modalità di pagamento

Una volta effettuate le assemblee di classe nelle quali emergerà la meta richiesta (fine settembre), i rappresentanti di classe dovranno raccogliere le liberatorie e le caparre, per poi consegnarle entro la data indicata al coordinatore di classe il quale verificherà il numero dei partecipanti e la regolarità della richiesta.

Il CPUVI provvederà a verificare che tutte le condizioni permettano l'organizzazione e la realizzazione dell'iniziativa.

Il pagamento della caparra dovrà essere effettuato sul c.c.p indicato dalla scuola tramite apposito bollettino entro la data indicata.

L'eventuale rinuncia dopo il pagamento della caparra comporterà la perdita della stessa in modo integrale o parziale a seconda delle modalità dell'agenzia di viaggio alla quale la scuola si affiderà per l'organizzazione del viaggio stesso (è consigliato sottoscrivere una assicurazione di annullamento che di solito è di 15-20 Euro).

Il costo del viaggio sarà a totale carico degli studenti; il saldo della quota di partecipazione dovrà essere versato secondo le stesse modalità di pagamento entro e non oltre 40 gg. dalla partenza.

Art. 8 – Modulistica

Il CPUVI a seconda della tipologia di viaggio di istruzione preparerà moduli di adesione della classe, liberatorie e bollettini postali che verranno consegnati al coordinatore di classe il quale si farà carico della distribuzione raccolta e compilazione degli stessi entro le date indicate.

Art. 9 – Piano dei viaggi e delle uscite

Viaggi di integrazione culturali: Città e/o località europee e italiane di interesse storico artistico culturale. Durata: dai tre ai sette giorni a seconda della tipologia di programma. Costo dai 200 ai 300 Euro comprensivi di viaggio (aereo, pullman, treno, nave) e trattamento minimo di mezza pensione in hotel di categoria tre stelle. Periodo di effettuazione: da metà febbraio a metà aprile.

1. Viaggi di integrazione della specializzazione di indirizzo in Italia: Zone artistiche, archeologiche, visite tecniche (Centrali elettriche, aziende) e stage in laboratori. Durata 3-4 giorni a seconda della tipologia di programma. Costo dai 130 ai 200 Euro comprensivi di viaggio, costo delle attività e trattamento minimo di mezza pensione in hotel di categoria tre stelle. Periodo di attuazione novembre-aprile. Questa tipologia di viaggio può essere effettuata anche secondo la modalità "classi aperte".
2. Viaggi con finalità sportive, naturalistiche, ambientalistiche in Italia. Durata dai tre ai sei giorni a seconda della tipologia di programma. Costo dai 150 ai 300 euro comprensivi di viaggio, fruizione degli impianti sportivi, ingresso ai parchi ecc. e trattamento di mezza pensione in hotel di categoria tre stelle. Periodo di attuazione: fine settembre/ottobre, gennaio aprile. Questa tipologia di viaggio può essere effettuata anche secondo la modalità "classi aperte".
3. Viaggio in paese di madre lingua Inglese organizzato per classi aperte. Durata 4-6 giorni. Mezzo di trasporto: aereo. Durata 4-6-giorni con trattamento di mezza pensione o alloggio in un college.
4. Visite guidate di un giorno in pullman o treno. Periodo di attuazione: tutto l'anno scolastico. Le modalità organizzative saranno diversificate a seconda delle richieste dei coordinatori concordate con il CPUVI.

Per le classi prime e seconde sono previste visite di istruzione di una sola giornata; per le classi terze, quarte, quinte si possono effettuare viaggi in Italia o all'estero della durata massima di 7 giorni. La partecipazione alle iniziative per classi aperte è fruibile dagli studenti di tutte le classi. La partecipazione a tali iniziative per classi aperte, non preclude l'eventuale partecipazione ad un viaggio di istruzione della classe.